

# LA STAMPA

# SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo

Alpinismo - Escursionismo

Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma

Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo

Giocelli Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

## ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Ester L. 9

Un Numero Italia Cent. 10

Ester .. 15 Arretrato Cent. 15

## DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

→ TELEFONO 11-36 ←

## INSEGNAMENTI

Per trattative rivolgersi presso

l'Amministrazione del Giornale

## FOOT - BALL RUGBY



I Sud-africani in allenamento - Un passaggio di corsa.

# SAN GIORGIO

Società Anonima Italiana per la costruzione di Automobili terrestri e marittimi

Capitale L. 3.000.000

## Châssis 40|48 HP

*Motore a sei cilindri - Modelli NAPIER*

Il Motore **sei cilindri NAPIER**, riprodotto in Italia dalla SAN GIORGIO, venne costrutto e applicato per la prima volta nel 1902. Esso conta perciò quattro anni di gloriosa esistenza, ed è esso che dopo avere affermato il principio dei **sei cilindri**, è assunto ora a modello di tutti i tipi congenerti.

La Società SAN GIORGIO costruisce soltanto châssis con Motore a **sei cilindri**.

*Sede: GENOVA. - Officine: Sestri Ponente.*

**GENOVA** - GARAGE SQUAGLIA - **GENOVA**  
Piazza Marsala Piazza Marsala

## Châssis SAN GIORGIO

*Motore a sei cilindri - Brevetti Napier*

Carburatore idraulico. Doppia accensione. Interamente finiti al nickel. *Planche e Capot* in alluminio. Trasmissione alla cardano.

**Modello 1007: 40|48 HP - L. 25.000**

## Châssis LA BUIRE

*con la nuova trasmissione ad assi ruotanti*

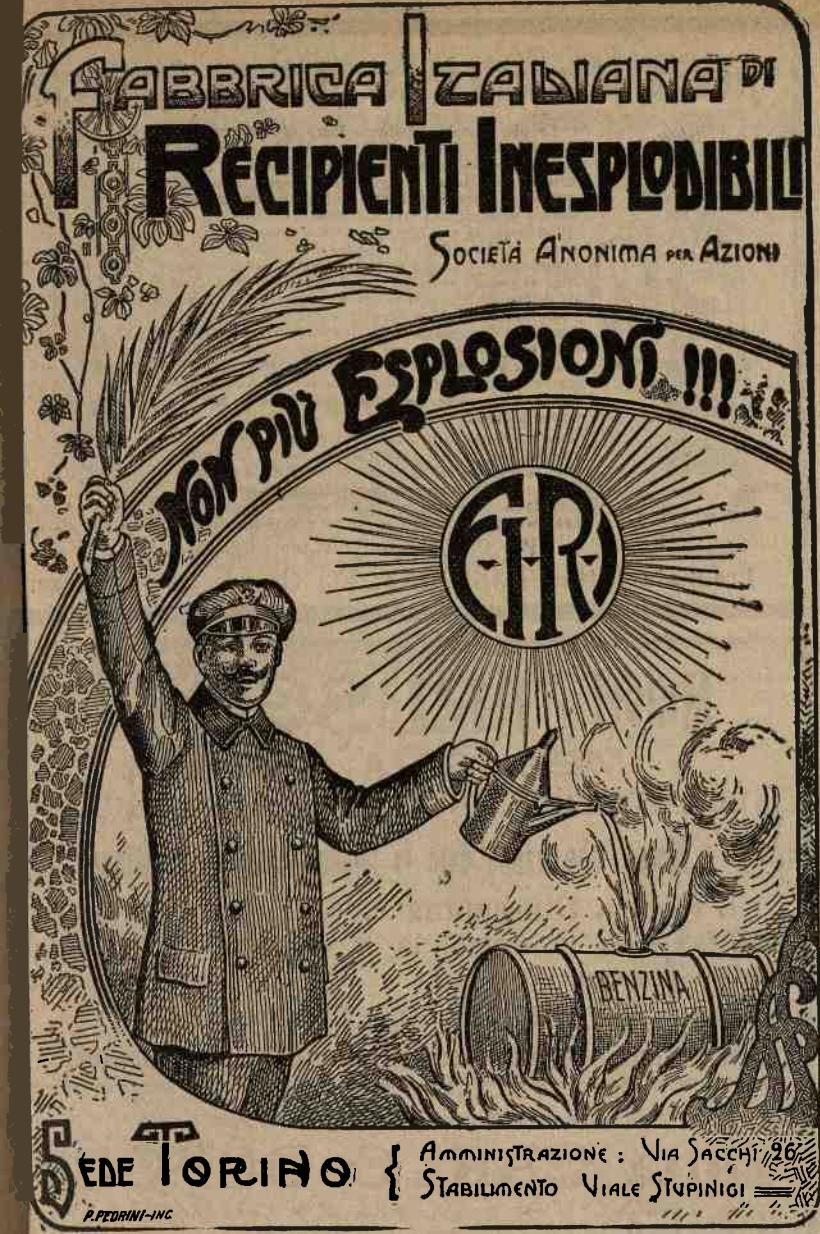
**12|16 - 22|30 - 35|45 HP**

Modelli speciali a catena per Omnibus a 8 e 10 posti.

Sia per il perfetto funzionamento del Carburatore, sia per il nuovo sistema di trasmissione, il rendimento degli Châssis **LA BUIRE** è elevatissimo, quindi estremamente ridotto il consumo.

**Rappresentanza Generale d'Italia.**





# Fabbrica Italiana di Vetture Automobili Marchand

Nuovi Modelli 1906

Vetture da Città 14 HP - 4 cilin.

## VETTURE DA TURISMO

18 - 24 - 28 - 35 HP

Châssis in acciaio - Motori 4 cilindri separati - Albero motore con 5 cuscinetti - Cambio velocità a sfere - Presa diretta - Trasmissione a catene - Innesto a frizione a disco molto progressivo.

Chiedere Catalogo a Piacenza.

## CICLISTI!

Non fate acquisti senza avere attentamente esaminato il programma del

# Gran Premio Peugeot

premi per complessive

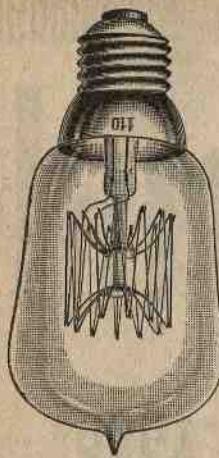
**L. 11.835**

**PRIMO PREMIO** una Vettura-Automobile

# PEUGEOT

**G. C. Fratelli Picena - Corso Principe Oddone, 15-17 - Torino**

Agenti Generali della Casa PEUGEOT.



### Avete Luce Elettrica?

Adoperando le

### LAMPADE AL TANTALIO

risparmierete il 50% del consumo di corrente.

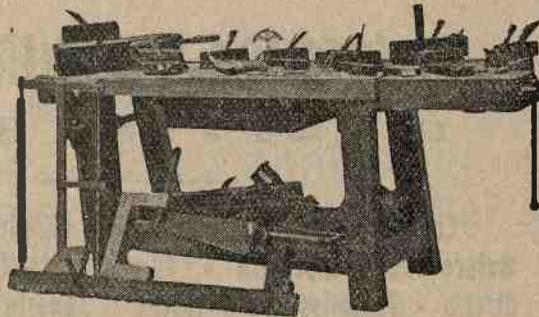
«.... secondo recentissimi studi del Dott. Bell e del Prof. Puffer, le lampade elettriche ad incandescenza, preparate col filamento di TANTALIO anziché di carbone, sarebbero oltremodo economiche. La durata e il risparmio nel consumo, delle nuove lampade, sono così grandi, afferma il Dott. Bell, da renderle assai più convenienti delle lampade a carbone (usuali!) quando anche queste sieno regalate al consumatore e quelle al TANTALIO costino circa L. 4,50 l'una....»

(Dalla Rubrica Invenzioni e Scoperte della Rivista *La Domenica del Corriere*, N. 45, dell'11 Novembre 1906).

ENRICO LUCINI - Via Petrarca, 3 - MILANO

### PREMIATA FABBRICA

di Banchi  
ed Attrezzi  
per  
falegnami  
modellatori  
e scocci



• Casa Fondata nel 1848 •

### EMANUELE SCHENONE

TORINO - Via Nizza, 23 (nel cortile) - TORINO

### Novità Mondiale! La Bottiglia luminosa!



La più piccola e potente lampadina del mondo, di modello così elegante e comodo che si può portare come breloque-clippendolo alla catena. — Si accende in un istante togliendo il coperchio a vite, quindi si risparmia il 90% sul consumo dei fiammiferi e rimpiazza con altrettanta economia e miglior luce, le candele, stoppini e quante altre si usava prima d'oggi per salire le scale di notte, rischiare passaggi oscuri, stanze, latrine, ecc. Non si guasta mai, serve per tutta la vita! Non consuma lucignolo e per il funzionamento non bisogna di capsule, miecie, elettricità, ecc., ma bensì un centesimo di spirito denaturato o benzina che può servire per una settimana ed in modo che con 5 centesimi si ha luce sempre pronta per un mese! Si vende franca e raccomandata per sole **Lire 1** ciascuna, per due **Lire 1,80** e per tre **Lire 2,50**.

Le suddette lampadine con **VELO-SIGNAL**, cioè con un nuovo potentissimo fischi d'allarme e di soccorso, indispensabile ai ciclisti, automobilisti, guardie notturne, sorveglianti, a coloro che viaggiano di notte nella campagna, conduttori di Strade ferrate e Tramways, ecc., costano soltanto **30 centesimi** in più, ciascuna.

Per Commissioni inviare importo alla

Premiata Ditta FRASCOGNA, Via Orivolo, 35 - Firenze.

### Motori TRUSCOTT

#### MEDAGLIA D'ORO

ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO

I Motori che hanno dato le migliori prove di resistenza

L'Yacht « Giuseppina », con motore **Truscott 50/64 HP**, ha compiuta la traversata Genova-Palermo-Trapani

**435 miglia**

senza scali e senza **alcun arresto al motore**.

Rappresentanza esclusiva e deposito per l'Italia:

Ditta CARLO DUFOUR  
GENOVA - Via Balbi, 23 - GENOVA

### FABBRICA AUTOMOBILI ISOTTA FRASCHINI

Società Anonima con Sede in **MILANO** Via Monte Rosa, 79 - Capitale Versato £. 2.000.000

### CHASSIS

### VETTURE OMNIBUS

Tipi 1906:

16-22 HP

28-35 HP

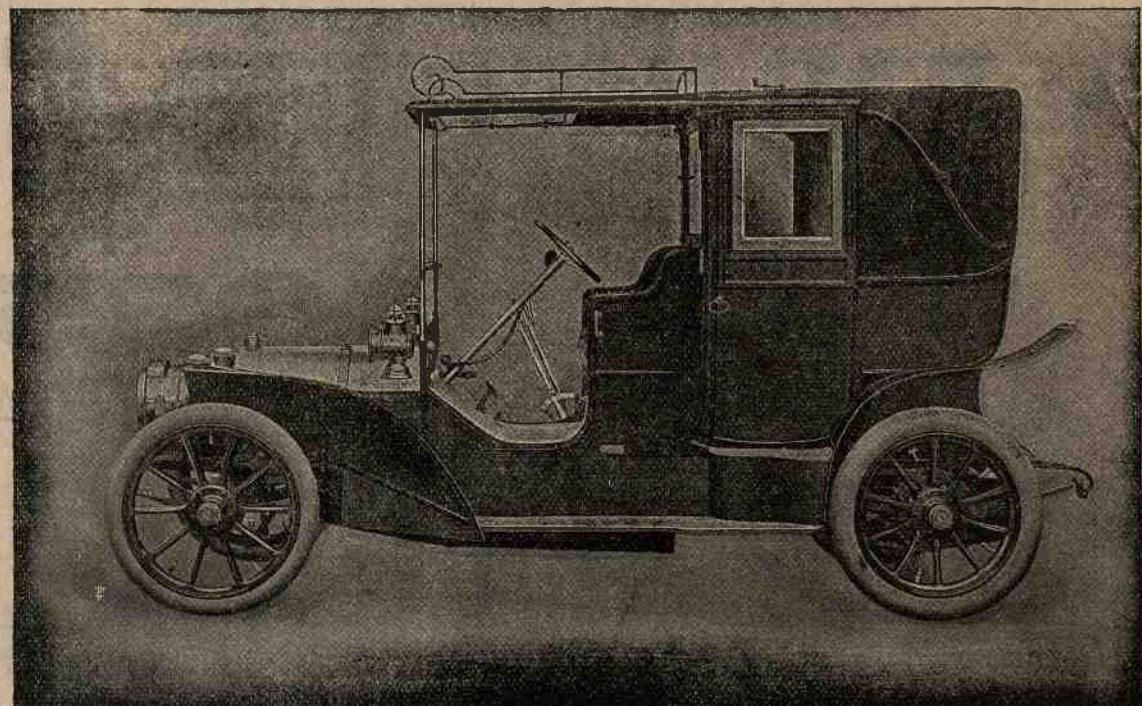
50-65 HP

Agenti Generali per l'Italia:

Società Anonima **FABBRE e GAGLIARDI** - **MILANO**

ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - BOLOGNA - FIRENZE - VERONA

Piazza Macello, 21-23.  
Via S. Margherita, 16.



# Sportsmen Italiani! Abbonatevi alla "STAMPA SPORTIVA",

**Edizione comune L. 5 — Ester L. 9** (Numero separato L. 0,10 — Arretrato L. 0,15)

Raccolte annate 1902 e seguenti (sciolte L. 5 — rilegate L. 7)

**Edizione di lusso L. 10 — Ester L. 15** (Numero separato L. 0,20 — Arretrato L. 0,30)

**STAMPA e STAMPA SPORTIVA L. 20,50**

**PASQUINO**, la più antica Rivista umoristica d'Italia e **STAMPA SPORTIVA L. 23**

Per favorire i signori studenti di collegi ed istituti privati, la **Stampa Sportiva** apre un **abbonamento speciale**, per gruppi

on inferiori ai 5 abbonamenti, che si accordano al prezzo eccezionale di **L. 18**.

## SOMMARIO

Il presente numero contiene le seguenti materie:  
La settimana sportiva - Il Touring Club Italiano - sport del pattino - L'Educazione fisica - In slitta - Foot-ball - I nostri podisti - La settimana ippica - Le corse di Nizza e Marsiglia - Le corse ciclistiche - Tregua - Da un'Esposizione all'altra - Nel commercio sportivo.

## programma dal 1907 del Touring Club Italiano

Il T. C. I. ha concretato di questi giorni il suo programma di lavoro per il 1907. — L'attività della stra maggior Associazione Turistica Nazionale si volgerà a quella poderosa opera che è la Carta Italia al 250.000 in 56 fogli.

I primi 4 fogli (Torino-Milano-Genova-Venezia) saranno distribuiti nel corrente mese ai Soci iscritti al 1906. I Soci del 1907 riceveranno gratuitamente fogli (Civitavecchia-Roma-Frosinone-Napoli-Cosmopolis-Massa e Bologna) oltre alla *Rivista Mensile*, *Annuario Generale* e alcuni profili itinerari illustrati sui passi di montagna.

Soci nuovi avranno in più la Guida delle strade grande comunicazione, della quale si sta curando a edizione rinnovata alle rinnovate esigenze del

ismo. Nel corrente anno verrà ripresa la pubblicazione *l'Attraverso l'Italia*, dove vengono illustrate tutte bellezze naturali ed artistiche del nostro paese; e inoltre in preparazione: *l'Annuario dell'Automobilismo 1907*, il *Manuale del cantoniere stradale*, la *Motofa sulla manutenzione stradale in Italia* e diverse pubblicazioni di grande interesse generale, quali, con visioni, *Le Camere d'Albergo* (monografia di Vittorio a sul Concorso all'Esposizione di Milano), ed altre de.

Il programma di lavoro del Touring comprende iniziative di non minore importanza e utilità. Per accennare solo alle principali ricorderemo i telli indicatori e le segnalazioni stradali coi tipi 1907 e gli studi in corso per l'adozione di fanali l'illuminazione notturna dei passaggi a livello e coloritura dei passaggi stessi.

Ricorderemo infine l'azione intensa del Touring verso il Ministro delle finanze e il Parlamento per riduzione a L. 5 della tassa sulle biciclette, riduzione si ha affidamento di ottenere per l'esercizio 1907-98, el dazio sulla benzina; e ancora quella a favore rinnovamento stradale e miglioramento alberghi, tituzione dei servizi affiliati (garages-alberghi-canici-depositi benzina), i quali facilitano in ogni modo ai turisti il compimento dei loro viaggi come effettuati.

Aggiungiamoci nell'interesse stesso del Paese, a proposito del quale il Touring rende servizi ormai riconosciuti di pubblica utilità, e dati gli svariati vantaggi sopra enumerati, siano numerosi anche nel corrente anno gli aderenti alla grande Associazione, che i suoi 55.000 Soci, quanti sono ora, siano to 100.000 quanti sono quelli del confratello francese.

## Il nuovo Consolato di Roma.

Consiglio direttivo del Touring ha ratificato la ina del Consolato di Roma per il biennio 1907-98, risulta come segue:

legato provinciale: S. E. principe Lanza di Scalea. po-consolato: S. E. don Prospero Colonna principe onino.

nsone anziane: Comm. ing. Oreste Lattes. nsol.: Cav. avv. Italo Bonardi; avv. cav. De re Carlo; Gino De Martino; Magg. ing. cavaliere ea Maggioretti; Gustavo Nesti, Michele Oro; Mario Roux; cav. Pietro Sabbadino; onor. Gio- i Torlonia.

## 6 SPORTE DEL PATTINO

Quest'anno il freddo intenso ed il tempo magno hanno contribuito e contribuiscono a rendere molto movimentato lo sport del pattino.

Torino, Milano, Varese, Sondrio, Biella e Verona patinoie sono frequentatissime.

Varese, sere sono, promossa dal fiorentino Club natori, sul lago di Ganna, completamente ge- ebbe luogo una riuscita festa sportiva, quale parteciparono numerosi pattinatori della, di Gallarate e di Milano.

Lo spettacolo che presentava il lago, splendidamente illuminato per l'occasione, era veramente magnifico.

A Milano la Società dei pattinatori, che fino all'anno scorso aveva posto la sua sede all'Arena, quest'anno ha lasciato l'antico anfiteatro ed ha affittato la ghiacciaia del Restoero, lungo la Ripa Ticinese. I più appassionati e i più abili vi convengono ogni giorno, presentando uno spettacolo vario ed elegante d'intrecci sapienti e di passi difficili.

Un pubblico più democratico e numeroso conviene nella *patinoire* della Barona, di poco distante, e i pratici dell'arte vi danno la mano ai principianti, che non osano ancora cimentarsi nella sede dei pattinatori associati.



Don Pr. spero Colonna,  
nuovo Uapo Consolato del Touring a Roma.

\*\* A Davos Platz nei giorni 12, 13 e 14 gennaio, favorito da uno splendido sole, ebbe luogo il Concorso internazionale di ski, che consisteva in corse di fondo, concorso di salti, corse per dame, concorso di ostacoli, concorso internazionale di salti e corse di skiatori attaccati a cavalli.



Il pomeriggio a Torino. - I tre figli del Duca di Genova a una pat noire del Valentino. (Fot. Oneglia - Torino)

## Ciclisti!

Se volete viaggiare sicuri non esitate la

dottate suite vostre macchine il

## Freno BOWDEN

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

In vendita presso il

Comptoir Général des Freins  
de Cycle, L.td

Milano - Via Sirtori, 16 bis - Milano

## La cultura fisica

In collegio, or sono passati parecchi anni, io avevo come professore di latino un tipetto d'uomo, dolce, timido e magrolino, insaccato eternamente in una *redingote* troppo ampia e abbastanza bisonta. Era un bell'ingegno quel mio insegnante e sapeva spiegare meravigliosamente i testi latini. Un erudito mi appariva; non un uomo. Quel degnissimo professore sintetizzava, d'altronde, a perfezione lo stato d'anima del Corpo insegnante della sua epoca.

Non apprezzava affatto — pur senza condannarle, poi che era indulgente — le manifestazioni agitate, all'aperto, dove la gioventù da libero sfogo al suo temperamento generoso, e che allora in collegio si riducevano semplicemente ai giochi classici della ricreazione.

Ora il brav'uomo è scomparso, senza poter assistere alla evoluzione che si è prodotta nel modo di educare la giovinezza. Se fosse ancora a questo mondo, l'antico professore avrebbe certo a tal proposito una opinione ostile: a meno che la forza delle cose non fosse riuscita a modificare le sue idee e vincere le sue repulsioni naturali.

L'educazione fisica da noi è riuscita già a fare un lungo passo, pur tuttavia l'importanza ad essa attribuita non è paragonabile ancora a quella che gli americani le hanno riconosciuta. Con lo spirito di iniziativa ed il metodo che li caratterizza, gli americani apportano nella realizzazione del programma di educazione fisica della gioventù un grandissimo senso di osservazione ed una regolarità di esecuzione rimarchevole. Qui la psicologia è associata allo sport; il dottore è il collaboratore immediato ed ascoltato, l'ispiratore stesso dell'istruttore.

L'Università di Pensilvania, ad esempio, potrebbe essere nel suo genere considerata come una università modello; i

direttori di tale istituzione ne hanno fatto il centro principale di atletismo degli Stati Uniti. Per la palestra si sono spesi nientemeno che 525 mila dollari. Questo palazzo dell'educazione muscolare è posto sotto la direzione di uno specialista eminente, il dottor R. K. Mac-Kense, personaggio consideratissimo nel mondo atletico americano, presidente dell'Associazione Americana dei direttori di palestre e già addetto all'Università Mac-Gill del Canada.

Il principio della scuola è molto semplice: ciascun allievo, che crede di possedere in sé la stoffa necessaria per diventare un atleta, è invitato a presentarsi

direttamente all'ufficio direttoriale. Là non ci sono che dei dinamometri bizzarri, apparecchi straordinari di misurazione; tutto un arsenale, insomma, che aiuta il dottore a rilevare le constatazioni che gli sono utili.

Mac Kensie, che studia un uomo dal punto di vista atletico, fa risalire le sue investigazioni alla seconda o alla terza generazione del soggetto.

Ha redatto un questionario, a prima di ogni altro esame, bisogna rispondere. Eccolo testualmente:



Il dottor Mac-Kense procede alla misurazione di uno studente

- 1° Come temperamento, da chi tenete maggiormente?
- 2° Rassomigliate fisicamente a vostro padre, a vostro nonno?
- 3° Avete piuttosto il temperamento di vostra madre?
- 4° Soffrite le vertigini?
- 5° Respirate liberamente da entrambe le narici?
- 6° Soffrite abitualmente freddo alle mani o ai piedi?
- 7° Avete tendenza all'insonnia?

Munito di questi schiarimenti preliminari, il direttore di questa scuola prende allora le misurazioni di ciascun individuo, poi comincia più specialmente a studiare questa o quella parte del regime muscolare, e soltanto dopo questo esame l'allievo è designato per dedicarsi a quello sport a cui dimostra maggiori attitudini. Nulla è lasciato al caso e ogni forma di sport è praticata che da coloro i quali possono trarne profitto.

SERGIO SARTORI

## IN SLITTA

Il Garsberg quel giorno era in festa; festa di neve, di luce. Nello sfondo del cielo, d'un azzurro intenso, sugli spalti della fortezza austriaca, il vecchio castello, mostro d'altri tempi, s'alzava con eterna minaccia sulla città silenziosa: un punto nero in mezzo alla pianura bianca. E da quel punto nero, nel giorno di Natale, un'infinità di persone s'avviava verso il monte di luce, in cerca d'un momento di ebbrezza sana. E altre persone erano già ai piedi del monte, e altre ancora, sparse per la Rodelbahn, dilungantesi come una serpe bizzarra.

**TO**  
DIGESTIBLE-CACETS

## Nuovo Accumulatore Elettrico "Brevetto GARASSINO 1906"

Solidità, durata, gran capacità, leggerezza, alto rendimento (94%). Proprietà tutte, incluse in spazio ridottissimo.

Domandare Relazione di Prove eseguite al Regio Politecnico di Torino, Novembre 1906. Leggere annessa descrizione e caratteristiche.

Per schiarimenti, preventivi, ecc. ecc. rivoigarsi a GARASSINO GIOVANNI, Industriale elettrotecnico, Via Artisti, 34, TORINO.

**N.R. — Stante la formazione di potenti Società di Vettture Elettriche, sia a Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli, ecc., il titolare del Brevetto desidererebbe entrare in trattative con capitalisti per la costituzione di Società, per dare maggiore impulso alla fabbricazione.**

tra le rocce bianche e i pini lucenti. Sembrava che un esercito di nani armati movesse terra a quel gigante. Quasi sulla vetta, vicino ai pini nereggianti, la bandiera rossa sventolava tra la neve e il sole. E in quel giorno per la montagna bianca eran sa e grida di gente sana e felice. *Hop! Hop! Hop!* risonava il grido d'avviso dalla vetta e giù dalla montagna, pei dirupi scesi e le piccole valli, echeggiava il grido acuto: *op! Hop! Hop!* Un piccolo punto nero si staccò dalla vetta,

Giungemmo in alto anche noi, vicino alla bandiera rossa, segno dell'ultimo tratto difficile e faticoso, e continuammo la via nella pineta.

Sulle ultime salite, rischiarate dall'ultimo sole, sembravamo dei condannati a quel duro castigo. Silenziosi e ansanti, cento volte scivolammo sulla pista ghiacciata e cento volte il piede affondò nella neve sino alla gamba, e quando giungemmo sulla vetta eravamo soli, soli colla neve e coi pini. Sostammo a prendere fiato e poi partimmo anche noi uno ad uno. Vidi scomparire i miei amici tra la neve e tra i pini, udii una volta il loro grido sonoro: *Hop! Hop! Hop!* poi il grido si fece più niente.

Il sole incendiava la pineta e quella natura forte e selvaggia mi opprimeva. Udii il rumore della neve che cadeva a mucchi dai pini; presto sarebbe venuta l'ombra, misi la slitta sulla pista, calai il berrettone sin sul collo e... partii e balzai anch'io giù da quella discesa ripida lanciando il mio grido solitario: *Hop! Hop! Hop!*

Per la pineta scura la slitta girò a spirale, ora dolcemente, ora vorticosa, apparve un momento all'ultima luce, po' si slanciò giù per la discesa sotto l'ombra dei pini, finché mi trovai nella pianata bianca vicino alla bandiera rossa. La velocità rallentò. Udii distintamente lo scricchiolare della slitta sotto il mio peso, poi la slitta ebbe un salto, un altro, e riaquistò la velocità... girò bruscamente e rientrò sotto un arco di pini. Tre volte mi trovai colla faccia sulla neve, ma continuai la corsa vertiginosa. Non vidi più nulla; ricordo ora, confusamente, una striscia bianca: guidavo per istinto, e fu così che giunsi sotto un arco trionfale dove tra i pini si leggeva la parola gigante *Rodelbahn*. Avevo finito: in 11 minuti avevo coperto 7 km.

Entusiasta per la corsa folle, soggiogato dalla natura selvaggia e forte, col corpo

ancora fremente per la tensione dei nervi e per l'ebbrezza provata, mi rialzai dalla slitta e muto, come per timore di rompere l'incanto, mi avviai verso la città lontana illuminata: in quella sera di Natale, attraverso quei silenzi, giungeva indistinta e dolce la musica delle vecchie campane di Salzburg.

\*\*

Il giorno dopo partivamo per l'Alta Baviera e precisamente per Berchtesgaden, dove si trovavano le due più lunghe piste bavaresi: la *Salzberg* (6 km.) e la *Vorderbrand* (7 km.), e su queste



La misurazione della forza delle spalle.

giù per la ripida discesa, e, come una palla lanciata da una mano ignota e possente, a balzi, duplicò la velocità, sparve tra i pini nereggianti, e un secondo dopo riapparve al sole, alla bandiera rossa. Con un balzo riacquistò velocità, e il punto nero, ingrandito, lasciò scorrere un nemo sulla slitta: fu un lampo.

*Hop! Hop! Hop!* risonò la voce col solito grido; che saliva balzò sulle pareti ghiacciate *Rodelbahn*, e la slitta, asseccodata nei momenti agili dall'uomo audace, passò come una lama sulla pista lucente come lama terza e scomparve in uno sprazzo argento di neve... il grido solito per le valli sottostanti echeggiò a: *Hop! Hop! Hop!*

schiera che saliva continuò il cammino e le slitte passarono, più o meno veloci, condotte da uomini più o meno audaci, e sulle slitte v'eran uomini decenni, giovani vigorosi, v'eran uomini vecchi colle barbe bianche e v'eran ancora donne.



Il manometro polmonare.

e Migliori Biciclette portano  
SCATTO LIBERO e CATENA

Bozzi Durando e C. - Milano - Corso Genova, 9.

“ PERRY ”

*Rodelbahn*, meno ripide e meno belle della *Gärsberg*, ci rendemmo quasi sicuri padroni della slitta.

(E per debito di cronaca, sono costretto a spiegare da chi era costituito questo *not*: dai signori Cappa di Casale e Fossati di Milano, studente al Politecnico di Monaco, e dal sottoscritto).

La slitta, senza presentare gravi difficoltà, è uno sport che, come molti altri, richiede un certo coraggio e una certa abilità.

In generale, quei cinque o sei pezzi di legno, incrociati e sovrapposti, ispirano poca fiducia, e ai novellini riesce difficile alzare i piedi e lasciare così che la slitta prenda il massimo della velocità possibile.

E la difficoltà della slitta è appunto questa: nel togliere, guidando, il minimo di velocità possibile alla slitta, ciò che si raggiunge guidando questo secondo scopo, si può andare su una slitta di quattro, cinque posti e allora la velocità sarà maggiore in ragione del peso, ma in questo caso chi guida veramente la slitta è il primo, gli altri sono costretti a guidare o colle mani o col corpo.

Guidare la slitta, si può dire che non è difficile, tanto più in una *Rodelbahn*, dove la pista è segnata, e scavata quasi nella neve, e si può dire, in pari tempo, che è difficile, perché sulla pista sono segnati i solchi delle slitte precedenti, e per un movimento del corpo o del piede, la slitta salta e facilmente passa da un solco all'altro, conducendo a battere contro i ripari.

occhi, nel naso, nei polmoni; e invece nella slitta è una corsa d'un minuto, ma d'un minuto colla neve ghiacciata sui vestiti e sul viso, col profumo dei pini e l'aria forte dei monti, e non attraverso un paese, ma attraverso i silenzi d'una natura addormentata, che nel suo sonno strano e selvaggio affascina e conquide!

Monaco, Gennaio 1907.

Nino Salvaneschi.

## FOOT-BALL

### Eliminatorie del Campionato

#### 2<sup>a</sup> Categoria

##### I matches d'oggi

Oggi è la volta delle seconde squadre.

In tre città contemporaneamente avranno luogo le partite eliminate.

A Torino si troveranno di fronte i *F. C. Juventus* e *Torino*. La partita non mancherà certo d'interesse, tanto più che è la prima volta che queste due giovani, ma ben agguerrite squadre, si troveranno di fronte.

Se non andiamo errati, un paio di *goals* la *Juventus* potrebbe farli, mentre la *Torino* invece, per ora non presenta ancora una seconda squadra molto omogenea.

Funzionerà da giudice di campo il signor Hudson, ed il match si svolgerà al Campo sportivo.

A Milano s'incontreranno il *Cricket* e l'*U. S. M.*; sarà una partita senza dubbio disputatissima, dove potrebbe anche vincere l'*U. S. M.*, a meno che i due avversari non preferiscano fare match nullo, cosa per nulla improbabile!

A Genova il *Cricket* contro la *Virtus Juventusque* di Livorno, squadra quest'ultima che non mancherà di affermare la sua superiorità sulla genovese che quest'anno è piuttosto debole.

Come facciamo per questo numero, così anche nel prossimo e successivi correderemo di interessanti fotografie tutte le partite di campionato che andranno svolgendosi nell'Italia Settentrionale.

##### I matches di domenica.

A Torino. — Non un gran pubblico, ma un bel pubblico assistette alla prima eliminatoria del Campionato nazionale di *foot-ball* all'ex-Motovelodromo.

L'elemento femminile vi era elegantemente rappresentato: tutti gli appassionati di questo re dei giochi all'aria aperta si erano dati convegno. Le nostre previsioni sull'esito del match erano commentate e generalmente trovate giuste. Esse corrisposero matematicamente al nostro pronostico. Lotta accanita, emozionante; abilità indiscussa di ambedue le squadre, ma... vittoria del *F. C. Torino*.

La *Juventus* fu pari alle tradizioni: nel suo gioco la vivacità e la correttezza non vennero mai meno. Avrebbe forse potuto vincere se avesse avuto una linea d'attacco un po' più pesante, e, specialmente, se non fosse stata ripetutamente sfortunata nei suoi assalti.

Bu quattro volte fortissimi calci *juventini*... non segnarono il... *goal* per pochi centimetri: quattro volte infatti la palla batté sul palo della porta della *Torino* per ritornare... ironicamente in gioco.

Il pubblico poi, non sappiamo per quale fenomeno... psicologico, benché il match si giocasse sul campo di proprietà del *F. C. Torino*, era unanimemente partigiano della *Juventus*.

E non fu con entusiasmo, ma con delirio a dirittura che gli spettatori, a fin di partita, attorniarono i *juventini* acclamandoli ripetutamente.

E questo fenomeno si avverò anche per il contegno del giudice di campo, il signor Pasteur da Genova, che fu superiore ad ogni elogio per imparzialità e decisione, riscotendo frequenti applausi, perché... per forza doveva dar ragione alla *Juventus*!



Durante il riposo - Due campioni della Juventus.

(Fot. P. Michela - Torino).

Il match fu interessante come pochi finora; e meritò le nostre congratulazioni a tutti i giocatori indistintamente.

Le due squadre erano così composte: *F. C. Juventus*: Durante, Armano, Mac Queen, Ney, Goccione, Diment, Squair, Varetti, Borel, Barberis, Donna; *F. C. Torino*: Biano, Bollinger, Mützler, Rodges, Ferrari, De Fernex, Debernardi, Streule, Michel, Kéupher, Jaquet.

Ed ora ecco qualche ragguaglio sullo svolgimento di questa partita:

Prima ripresa: Prima di dare il fischio, il referee s'indugia brevemente a spiegare ai due capitani di squadra, signori Bollinger e Goccione, le principali innovazioni nel regolamento di gioco.

Alle 15,10 echeggia il fischio. Hanno il pallone *camicie granata*, ma tosto se ne impossessano i bianchi e neri, che corrono all'assalto tenendosi per alcuni minuti presso il limite del campo avversario; questa posizione offensiva della *Juventus* è dovuta all'abilità della sua seconda linea che, col suo capitano Goccione... o meglio coi suoi colpi di testa, non lascia retrocedere la palla. Mac Queen, il nuovo acquisto della *Juventus*, si rivela tosto un *terzino*... raffinato entusiasmante con alcuni potenti calci di volata. Gherlera... direbbe un intenditore; ma piacciono al pubblico!

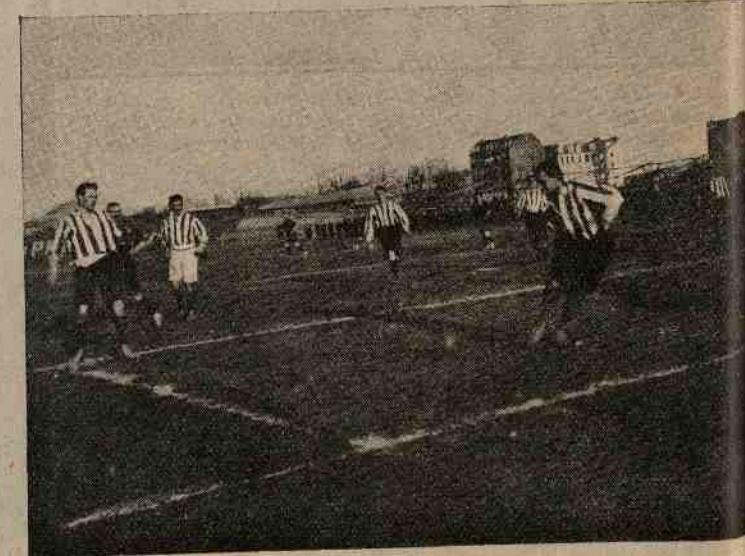
Il gioco è animatissimo e ben condotto; infatti nel primo quarto d'ora nessun *avanti* riesce a fare *shot in goal*.

Ma susseguendosi le vicende del gioco, questo sulta subito assai meglio condotto che dagli *avanti juventini*, da quelli della *Torino*, ciò che non toglie ad un certo punto al Donna di tirare in *goal* d'estrema; il pallone, ben diretto, batte sul palo superiore della porta, sta per entrare in *goal*... già grida, ma il portiere, quantunque inginocchiato, riesce a parare. Molti gridano: *goal...*, ma il referee non fischiato, ed il gioco continua, e si porta nel campo della *Juventus*.

Ad un certo punto, accordato un calcio d'angolo alla *Torino*, Jaquet, con un bel *corner*, porta il pallone al centro, dove Ferrari, con un abile colpo testa, segna un *goal*.

Sono le 15,30 precise. Il pubblico, che pure ha petutamente mostrato la sua simpatia per la *Juventus*, applaude.

I *juventini* non si perdono di coraggio. Attacca-



La seconda ripresa.

(Fot. P. Michela - Torino).

## Fabbrica Italiana Motori, Cicli e Motocicli

TORINO - Via Piazzesi, n. 3 (Crocetta) - TORINO

MOTORI per uso industriale, per Automobili a Canotti - MOTOCICLETTE insuperabili per semplicità, sicurezza a perfezione, BICICLETTE di lusso o comuni - Massime garanzie - Catalogo gratis.

# PRIMUS



I trionfatori del circuito d'Alba.  
1. Amato - 2. Canepa - 3. Gagliardi.  
(Fot. A. Canepa - Genova).

Il piccolo Squair lotta accanitamente con Mützler; nonna fa un nuovo bellissimo centro che... di nuovo si tira sul palo e ritorna in gioco. La guigne perseguita i bianchi e neri! Seconda ripresa: Si cambia il campo, e questa volta il sole contro la Juventus. Gli assalti si susseguono vacissimi. Durante para ripetutamente, fra un bissi di applausi, facendo sfoggio di potenti pugni pallone. Gli avanti della Juventus, portatisi nel campo avversario, paiono ad ogni costo voler segnare un punto. Infatti Barberis fa un bellissimo shot che viene parato in goal da Bollinger. Applausi. Tosto dopo Squair tira da mezza estrema, il pallone in diretto pare entrato, ma il palo... protettore si carica lui di aiutare il buon Biano. Del resto Squair a osaide, e questo viene concesso.

A tal punto si nota che la seconda linea della Juventus fa troppo un gioco di difesa, isolando la propria prima riga. Questa non fa più nulla, mentre invece la difesa lavora egregiamente. Mac Queen ed mano, in ottima forma, difendono molto bene la porta. E così Durante che, a tre passi di distanza, entra un velocissimo attacco di Kéupher che tutti rebbero creduto che marcasse il secondo goal; questo invece viene segnato subito dopo con uno lento shot dello stesso Kéupher.

La Juventus non si dichiara però ancor vinta. E lo mostra l'epica lotta che continua sotto il goal della vittoria: decisamente però non deve aver la vittoria, perché per la quarta volta un potente shot viene fermato non dal portiere... ma dal carissimo ed affezionato suo amico: il palo!

E il gioco si porta di nuovo nel campo juventino. I tre bellissimi attacchi da parte delle camicie grida, ed altri... umoristiche giochette di Durante che... con la storica abilità! In sul finire della partita, quando si credeva che almeno avrebbe marcato un punto anche la Juventus, innanzi alla porta della Torino succede una cionzante melée, perché il portiere si è gettato fuori perduto sul pallone serrandosi al petto. I quattro o cinque giocatori, compagni ed avversari, gli si gettano addosso. Il referee fischia, si dirige un po', il pubblico grida, e viene accordato alla Juventus il calcio di rigore che, dato con rara maestria

dal Borel, entra filato in goal fra un subisso d'applausi.

Poco dopo la partita ha termine, e fra gli applausi del pubblico che invade il prato, fia le grida quasi generali di: Viva la Juventus! si odono anche quelle molto sintomatiche, per il momento attuale, di: Viva l'Italia!

**A Genova.** — Anche sull'esito del match eliminatorio di Genova fummo... profeti affermando che sarebbe riuscito interessantissimo, il valore delle due squadre essendo quasi equivalente.

I fatti, invero, lo hanno dimostrato.

Dopo un gioco accanito, ben diretto dal giudice di campo Recalcati dell'U. S. M., la partita si chiuse con un match nullo: un punto per parte.

Noi avevamo però pronosticato una certa superiorità nella squadra del Genoa Cricket and F. C., su quella dell'Andrea Doria; che, ridotta in questi ultimi tempi a giuocare in palestra per mancanza di terreno proprio, era molto a corto di allenamento complesso; ma però non sapevamo che il Cricket avrebbe mancato di alcuni dei suoi migliori elementi, circostanza che fu quella certo che non gli permise di affermare la sua superiorità.

Le squadre risultavano infatti così composte:

**Genoa Cricket and F. C.:** Lanceri, Leporati, Storace, Castruccio, Ferrari, Schmidli, Chiavella, Marazzi, Saviam, Lyonel, De Bruyn, Goetzloff.

Non vi troviamo né l'ottimo Maier, né il Pasteur, ch'era a Torino, quale referee, né Spensley.

**Andrea Doria:** Rossi, Cali, Boni, Baglietto, Peri, Amei, Grondona, Galletti, Ansaldi, Rolla, Buongiovanni.

Durante la partita non venne mai meno la cortesia fra i ventidue giuocatori, sovente applauditi dal numeroso pubblico accorso a Ponte Carrega.

Nella prima ripresa, il Cricket tiene costantemente il campo dell'Andrea Doria la cui difesa lavora strenuamente. Il portiere Rossi, ed i due terzini, specie il Cali, sventano ripetuti assalti; nessun goal viene segnato dai rossi e bleu.

Nella seconda ripresa il gioco si svolge di nuovo innanzi alla porta dell'Andrea Doria, la quale si lascia finalmente fare un goal. Ma poco dopo, attaccando vivacemente, ne marca essa pure uno, fra grandi applausi.

E il match termina lasciando invariato l'esito della partita.

**A Milano.** — Il pubblico accorse numeroso. Il terreno causa il disgelo è pesante. Le previsioni sono in generale favorevoli ai rossi e neri, quantunque essi si presentino con squadra incompleta, giacché mancano Hanser e Maedler. Al fischio del referee sig. Suter la palla è al Milan Club che avanza subito minaccioso sotto il goal avversario, ma il terreno vi è sdruciolato e diversi goals sono mancati: però i forwards rossi e neri, bene appoggiati dagli halfbacks, si mantengono quasi sempre nel campo dell'U. S. M.; infine sopra un passaggio dell'ala destra la semiala sinistra segna il primo punto; dopo breve tempo è ancora Colombo A. del M. F. C. che marca un altro goal. Non per questo si scoraggiano i bianchi e neri che sul finire della ripresa, diverse volte riescono a minacciare la porta avversaria. Nel secondo tempo, cambiato campo, gli avanti rossi e neri lavorano su terreno migliore: attaccano continuamente e ai primi due aggiungono altri 3 goals. A questo punto, quando già il referee aveva parecchie volte dunque richiamare all'ordine alcuni giuocatori dell'U. S. M., diversi di essi cessano di giuocare, mentre solo la difesa e cioè i signori De Simoni, Pirovano, Varisco, Morbelli, lavorano disperatamente per difendere la porta. Il contegno dei giuocatori ostruzionisti della U. S. M. è sfavorevolmente commentato dal pubblico; ma infine essi ripigliano a giuocare e il Milan Club segna il sesto goal: sul finire della partita il referee è obbligato ad espellere dal campo un giuocatore dell'U. S. M. per un atto scorretto commesso contro uno dei giuocatori avversari, e la partita termina senza che l'U. S. M. riesca a segnare alcun punto, cosicché la vittoria rimane ai rossi e neri con 6 goals a zero.

Benché la superiorità della squadra del Milan Club risultasse evidente, tuttavia la vittoria non sarebbe stata così grande se alcuni giuocatori dell'U. S. M. si fossero più seriamente comportati e se il capitano della squadra avesse saputo fortemente comandare ed obbligare i propri giuocatori al loro dovere.

#### Gli ultimi matches.

\*\* A Torino, domenica scorsa, prima che incominciasse il match Juventus-Torino, sul campo sportivo si misurarono in una partita amichevole la prima squadra del F. C. Vigor con la seconda del F. C. Torino; si giocò una mezz'ora circa, nel qual tempo la Vigor riuscì a marcire un goal, a nulla per parte della Torino.

\*\* A Milano sul terreno del F. C. Libertas fu disputato un match fra il secondo team di questa società e l'Unitas Club. Dato il valore delle due squadre che sono all'inizio del loro allenamento, la partita riuscì discretamente interessante. Sichiuse con risultato pari, avendo segnato un punto ambedue le squadre.

\*\* A Chiasso si recò il primo team del F. C. Libertas di Milano a disputare una partita col Chiasso F. C. L'esito, a rigor di termini, sarebbe pari, quantunque per la cronaca si debba attribuire un punto al Chiasso F. C.

Fu infatti mentre il capitano della squadra milanese chiedeva la sospensione del gioco essendosi ferito un suo giuocatore in sul finire della prima ripresa, che un avanti del Chiasso F. C., con un bellissimo shot, marcava il goal.

In ogni modo, era una partita amichevole di allenamento, e le due squadre cortesemente si sottomisero alla decisione del giudice di campo.

\*\* A Gallarate, indetto dalla Gazzetta dello Sport, si svolse domenica scorsa un brillante match fra le seconde squadre dell'U. S. M. e del Milan Cricket.

Data la valentia delle due società, che una netta superiorità d'una sull'altra non erano ancora riuscite ad affermare, la partita assunse una certa importanza ed un certo onorevole puntiglio.

Il gioco fu disputatissimo, e le 500 e più persone che lo presenziarono, dimostrarono coi loro nutriti applausi la loro ammirazione per la vivacità ed abilità dei giovani giuocatori.

Nella prima ripresa viene assegnato un punto all'U. S. M. per un goal fatto a sé stesso dal Milan Cricket. Nel secondo tempo marcano un goal i rossi e neri.

La partita dei 90 minuti regolamentari si chiuse quindi con esito pari.

Per comune consenso essa venne poi prolungata con due riprese di un quarto d'ora ciascuna, durante le quali l'U. S. M. segna un goal, contro due del Milan Cricket.



Paolo Gostaldi della S. G. Putingenese, di Ventimiglia, campione podistico della provincia di Portomaurizio, 1906-1907, gare m. 100 e 110 con ostacoli.

Si dichiarò quindi vincitrice la squadra del Cricket con tre punti a due, quantunque per i competenti essa non abbia mostrato una netta superiorità sulla squadra avversaria.

Il premio consisteva in una bella targa di bronzo dello scultore Cantù di Milano.

Del resto vedremo se il Cricket riporterà nuovamente vittoria nelle prossime eliminatorie per il Campionato di seconda categoria.

\*\* In Svizzera, nel Campionato di prima categoria, sono terminate le eliminatorie e cominciate le semifinali; si trovano finora in testa della classifica il F. C. Chaux de Fonds con 5 matches guadagnati su 7 giuocati (11 punti) per la Svizzera Romanda. In quella Centrale è in testa il Berne F. C. pure con 5 partite vinte su 7 giuocate (10 punti).

Infine nella Svizzera Orientale è gloriosamente in testa a tutti con 6 matches vinti su 6 giuocati (12 punti) il F. C. Young Fellows, che ha molte probabilità di vincere quest'anno il Campionato nazionale svizzero.

G. C. C.

#### VETTURE ELETTRICHE

Una landaulet a 4 posti e una vittoria a 2 posti, nuove, di primissima marca e subito disponibili. — Una landaulet a 2 posti in buonissimo stato.

**Prezzi convenientissimi.**  
Tutte vetture di primaria Casa di Parigi.  
Rivolgersi GARASSINO, Via Artisti, 34, Torino



**Imprevedibili** Specialità per Automobilisti  
Manifattura F. N. ACCONCIAMESSA & C. Confezioni Sportive  
TORINO - Via Cavour, 12 - TORINO

## La settimana ippica

La stagione ippica, per ciò che riguarda le corse al galoppo, si annuncia quest'anno di un'importanza veramente eccezionale.

La Società Lombarda, che ha già fatto dei grandi passi, istituendo numerosi e ricchi premi e alla quale principalmente si deve se oggi anche l'Italia è tenuta in una certa considerazione all'estero, si presenta col programma vistoso dell'anno passato, mantenendo stabili le classiche



Trabaud, commissario delle corse di Marsiglia.

prove per l'anno dell'Esposizione, con un aumento generale nei premi di L. 76.000.

La nuova Società Parioli, con sede alla Capitale, che ha assorbito nel sorgere la vecchia e inattiva Società Romana, debutta con un programma splendido che viene giustamente a completare la troppo modesta riunione del Derby. E a Roma e Milano, Torino si aggiunge sportivamente molto migliorata, aumentando le giornate di corse e aggiungendo nuove prove riccamente dotate.

Intanto crediamo non riuscirà sgradevole dare qui l'elenco di tutte le grandi corse che avranno luogo in Italia dal marzo al novembre.

A Roma, in marzo: Premio del Parioli L. 50.000, m. 1600; premio Regina Elena L. 15.000, m. 1600.

In aprile: Derby L. 24.000 (che sale colle entrate a 40.000), m. 2400; l'Omnium L. 25.000, m. 2400.

A Milano, in maggio: Premio Milano L. 20.000, m. 2000; Grande Steeple Internazionale L. 20.000; il Gran Premio del Commercio L. 50.000, m. 2800. In giugno: Handicap del Giubileo L. 12.000; Gran Premio Ambrosiano L. 100.000, m. 2100. In settembre: Saint Léger L. 10.000, m. 2800. In ottobre: Gran Premio del Sempione L. 50.000, m. 2400; Gran Criterio Internazionale L. 20.000, m. 1500; Premio Chiusura L. 10.000, m. 1400.

■ A Torino, in giugno: Premio Principe Amedeo L. 20.000, m. 2000; Gran Criterium Internazionale L. 20.000, m. 1100.

In totale sono L. 446.000 che vengono assegnate alle grandi corse italiane.

\* Al Grande Premio dei Parioli, di L. 50.000, che si disputerà a Roma domenica 17 marzo, sono iscritti i seguenti cavalli:

Dilla, Gostaco, Kamil, Liback, di sir Rholand; Savello, Liberio e Caronte, del principe Doria Pamphilj; Metauro, di Riccardo Sineo; Victor Hugo, di J. Rook; Tridente, di Razza Volta; Carmen, di Razza Casilina; Yalubovitch, del conte Massei; Dicemnoy, di Bruno Lido; Guastalla, Sangallo e Dardania, di Bocconi; Allegretta, di Federico Tesio; Yalu, della Scuderia Torinese; Domino, di Chantre; Bigalla, di H. Rook.

\* Per il Premio Omnia, di 25.000 lire, che si correrà, pure a Roma, il 21 aprile, si hanno le seguenti iscrizioni:

Principe Doria Pamphilj: Onorio, Espoir, Savello e Liberio; John Rook: Victor Hugo; principe di Deliella: Acacia e Caronte II; commendatore C. Ranucci: Louron e Tokio; Sir Rholand: Boleslas, Telamon, Florizella, Madrée, Oriflora, Pioniere e Dilla; A. Donati: King David; Scuderia Torinese: Yalu; B. L. Guastalla: Pickmoney; Alberto Chantre: Massena; Razza Gerbido: Excelsior e Olivo; Razza Volta: Ricordo e Radium; E. F. Bocconi: Oreso, Belbuc e Sangallo; marchese Serramezzana Fl.: N. Abercorn e Lady Glenwort.

\* Il Premio Regina, di 15.000 lire, ha raccolte le iscrizioni seguenti:

Sir Rholand: Dilla, Madrée e Oriflora; principe Doria Pamphilj: Ovilia; Razza Volta: Rossetta; Razza Casilina: Carmen; conte della Gherardesca: M. lle d'Amiens; B. L. Guastalla: Pickmoney; E. F. Bocconi: Dardania; Federico Tesio: Allegretta; Razza Gerbido: Ghironda.

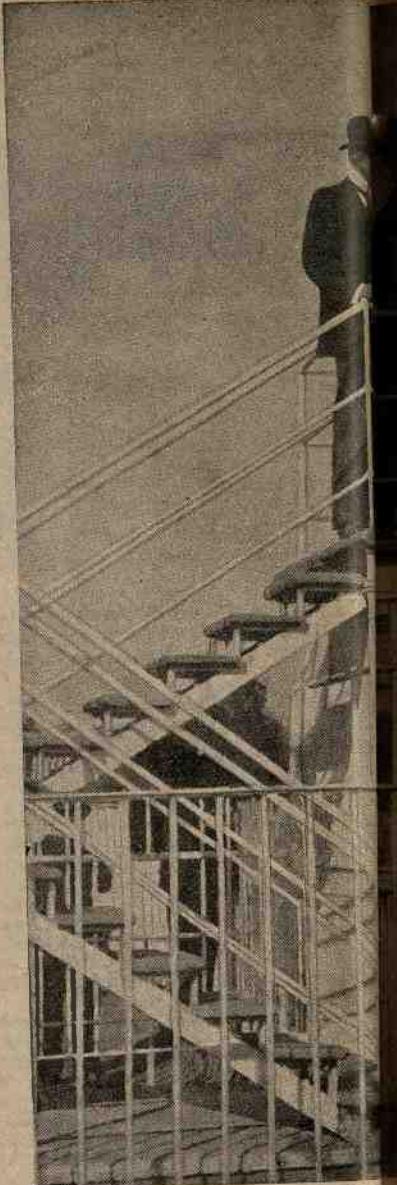
\* Le iscrizioni estere per il Gran Premio Ambrosiano di quest'anno, di L. 100.000, m. 2100, sono le seguenti:

O. Smets: Estafette; Conte di Vanvinea; Coréen; R. di Salverte: Noble Chief; I. Wysocki: Binson II, Sesostris, Viteric e Astral; Edmondo Veil Picard: Prince Evêque e Andreas; E. Deschamps: Pollet; Augusto Merle: Pont Trambouze e Solipède; James Hennessy: Louray e Benjamin.

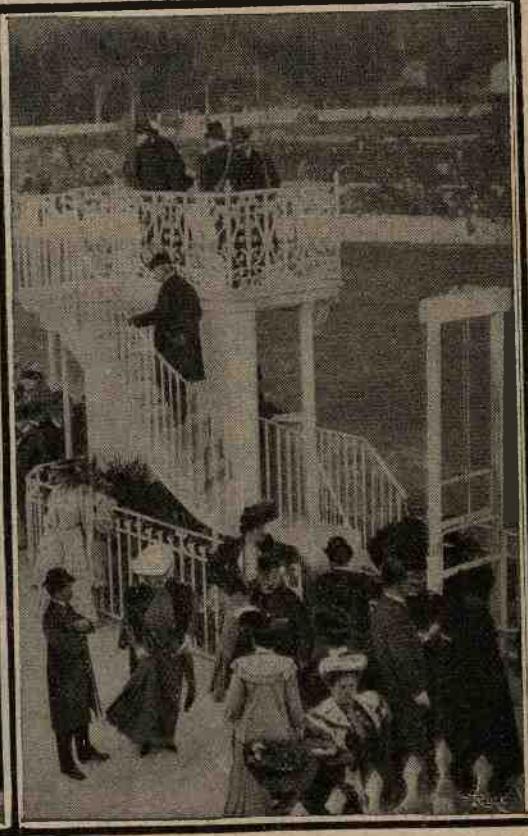
Jean Stern: Rameau Fleuri, Mont Méneale e Philoemon; Barone di Jessè-Lévas: Jarnac e Arpenteur; M. Caillault: Free Drink e Gospic; Andor Péchy Witte e Camelia.

Dichiararono forfait: Aquilante, Bigallo, Scilla, Sangallo, Rossetta, Tridente, San Siro, Excelsior, Eridano, Vol au vent, Elsa, L'Araldo, Oryz, Gostaco, Kami, Lucina, Votano, N. da Manon, L'Arlésienne, Sismunda, Allegretta.

\* Pel Gran Premio Ambrosiano 1908, di L. 100.000, m. 2100, sono iscritti: Victor Hugo, Durlindana, Dragolante, Metastro, Brigata, Archinto, Belbuc, Dardania, Confucio, Brimo, Serifa, Berenice, Delia, Rossane, Homoyoca, Il Drago, Monsalvato, Yalu, Gingillo, Robinson, Trottola, Russello, Olivo, Armida, Cereato, Massena, Qui Vive, Montebello, Paderini, Pizzardone, Crown Princess, Balham, Telamon, Madrée, Pioniere, Pietroleone, Palermo, Oriflora.



A San Siro. - S. A. R. il Duca di

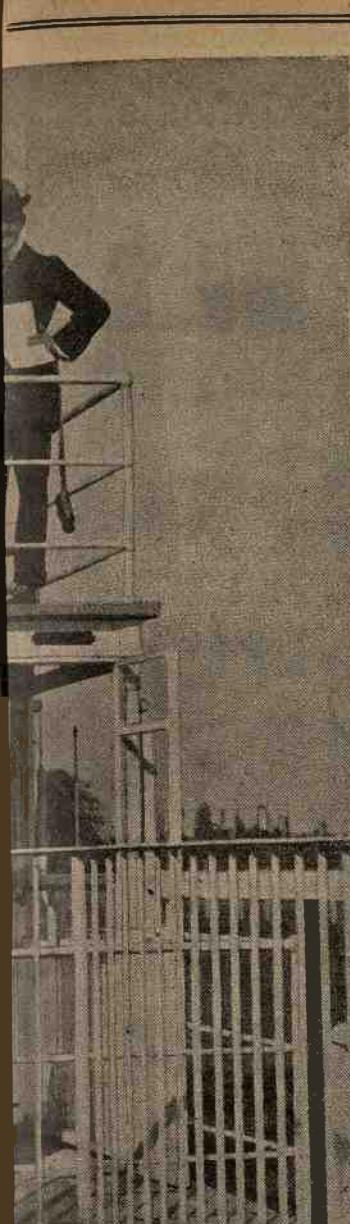


L'ippodromo del Varo a Nizza.

La tribuna del giudice e dei commissari.

# FORD

**Vettura Automobile a L. 4500** completa in ordine di marcia  
**Modello N. — - Carrozzeria a 2 posti - 4 cilindri - 10-12 HP**  
 Chiedere listino a: American Automobiles Agency FERRARI & C. - Via Ponte Seveso, 6 - MILANO



Giacomo Durini, giudice d'arrivo.  
(Cliché Sportman - Milano).

2 maggio: Ferrara: 9 e 12 maggio; Bologna: 12, 9 e 20 maggio; Mantova: 16 e 19 maggio; Parma: 2 e 21 giugno; Ferrara: 9 e 10 giugno; Milano: 16, 9, 23, 27, 29 e 30 giugno; 4 e 7 luglio; Faenza: 4 e 21 luglio; Milano: 20, 22, 26 e 29 settembre;

*Caronte H., Merry mac, Dilla, Kam- ba, Korshal, Milia, Raia, Uleh, Raemo- ble, Marodi, Origala, Damocle, Tokio, Louron, Sa- vello, Deme- trio, Lucano, Serena, N. da Lady Glen- wood, Vero- nesa, Bridge, Miss Masham, Contessa Spagh- etti, Boule de Neige, Ku- roki, Vespina, Butter fly, Chambellan, Roxane.*

\*\* Le iscrizioni per il Derby reale del 1910 superano quelle di tutti gli anni precedenti: sono 115 le cavalle che si disputeranno l'onore di dare alla luce il futuro trionfatore del turf.

\*\* Il calendario comunicato all'Unione ippica dalle varie Società di trotto per il 1907 è il seguente:

Verona: 10 e 14 marzo; Milano: 24, 25 e 31 marzo; 1, 4, 7, 11, 14, 18 e 21 aprile; Modena: 28 e 29 aprile; Fi- renze: 5, 9 e

Ponte di Brenta: 6 e 12 ottobre; Milano: 3, 7, 10, 14, 21, e 24 novembre.

\*\* Il Ministero dell'industria e commercio ha concesso lire 8000 di premi per il 1907.

Il premio reale sorteggiato fra le società per 1908 toccò alla Società di Bologna.

\*\* Il Derby della Nuova Zelanda è stato guadagnato da *Zimmermann*, un nipote di *Orme*, su cinque concorrenti. *Zimmermann* è un figlio di *Birkenhead*, da *Orme* e *Tragedy*, la madre di *Wild- fowler*, che è stato importato nel 1901 nella Nuova Zelanda.

\*\* Al deposito di Reggio Emilia si è riunito il Consiglio ippico, che ha proceduto al collaudo dei 40 stalloni acquistati nel 1906 per conto del Governo, oltre ai 23 arabi importati dal maggiore *Airoldi* di Robbiate e già collaudati a Catania. L'ippodromo dice che gli stalloni saranno, molto probabilmente, così destinati: *Melanion*: a Castellazzo di Rho nell'allevamento di Sir *Rholand*; *Signorino*: a Bernate nell'allevamento *Bocconi*; *Arconte*: ad Ombriono nell'allevamento del conte *Rossi Martini*; *Genial*, *Clairon* e *Caudeyran* al deposito di Pisa; *Branchido*, *Oésar* e *Kadikoy* in Sardegna; *War-Wolf* e *Charming Chimes* al deposito di Reggio Emilia; *Ichneumon* a Santa Maria di Capua; *Campidoglio* a Catania; *Allah- Allah*, p. s. arabo, a Pisa nella Razza Guglielmi; *Horkwold-Victor* (hackney) a Reggio Emilia; *Workemon* (hackney) a Pizzighettone del cavalier *Silva*; *Hockwold Jasper* (hackney) nell'allevamento del conte *Negrone Prati Morosini* ad Abbadia; *Freemason* (hackney) in Sicilia; *Alagi* (Clydesdale) a Ferrara; *Eneé* (Boulonnais) a Reggio Emilia; *Bardin* (Ardennese) a Piacenza; tutti gli altri Brabantini al deposito di Crema; gli arabi ed anglo-arabi da ripartirsi fra Pisa, Sardegna, Sicilia e Santa Maria di Capua.

\*\* Le scuderie francesi d'ostacoli si sono già installate all'Ippodromo del Varo, dove per nove giornate di corse sono assegnate 300.000 lire di premio. Alla riunione prenderanno parte oltre 150 cavalli; con numerose iscrizioni vi figurano i signori: *Lieux*, *Lienart*, *Fischhof* e *Jean Stern*.

\*\* In una rivista sportiva dell'anno che è terminato il *Matin* nota che l'anno 1906 sarà quello del *record* degli incassi. Questi, in seguito al regime del totalizzatore obbligatorio, hanno superato di oltre 30 milioni quelli dell'anno prima.

Le somme date in premi in Austria nel 1906 per le sole corse piane si sono elevate a 4.228.694 corone.

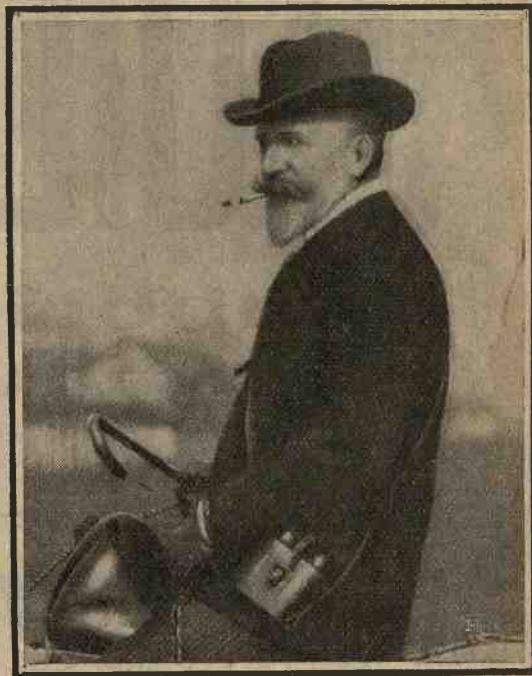
\*\* L'assemblea generale dell'Unione Ippica, tenutasi ultimamente a Roma sotto la presidenza del conte *Carlo Canevaro*, discusse lungamente intorno alle modificazioni da apportarsi al sistema generale di corse.

Per l'anno 1907 venne stabilito di lasciare la facoltà alle Società di indire corse secondo i propri criteri, ossia lasciare libere le Società di effettuare corse alla pari, con abbuoni di distanza per somme vinte, per *record* e per somme e tempo insieme e per *handicap*. Sono però obbligatorie una corsa

internazionale alla pari per quelle Società che stabiliscono per queste un ammontare di almeno 1500 lire; una corsa alla pari per cavalli indigeni di tre anni ed oltre; una corsa libera (allevamento) per cavalli di tre e quattro anni, o per soli tre anni, o per soli quattro anni. Dalle corse di allevamento vennero esclusi i cavalli di cinque anni.

Per quelle Società che faranno una sola giornata di corse è solo obbligatoria la corsa di allevamento alla pari.

Le corse per dilettanti vennero facilitate esten-

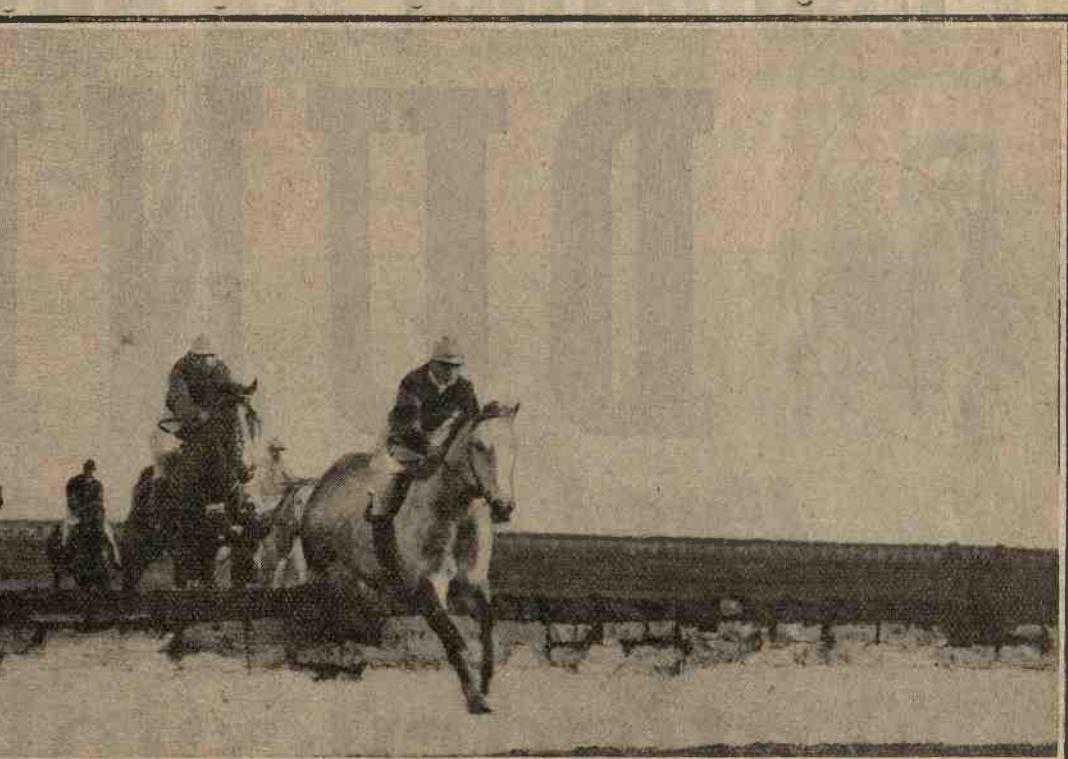


W. Ganaple, commissario delle corse di Nizza.

dendo la qualifica ai cavalli che da sei mesi non abbiano preso parte a corse, ma che non abbiano vinto oltre diecimila lire nella loro carriera di corse. Il limite precedente era di lire seimila.

Nel sorteggio per l'assegnazione del Premio Reale per l'anno 1908 è stata favorita la città di Bologna.

\*\* Nella riunione del Comitato delle corse nell'assemblea generale del Jockey Club e in quella della Società degli *steeple-chases*, tenute a Roma, furono prese, tra le altre, le seguenti decisioni: Non sono permesse corse piane, eccettuate quelle per cavalli di 4 anni ed oltre, dal 1° dicembre al 31 gennaio e dal 1° al 31 luglio. Nel febbraio si seguirà la tabella dei pesi del marzo. Negli *handicaps*, anche in quelli per quali la dichiarazione dei *forfaits* o l'accettazione dei pesi



Il salto del muro nel Premio della Società degli *Steeple Chases* di Nizza (4600 fr., 3400 metri) vinto da *Hano II* di *Vagliano*.

# Auto Garage Frera

Completo rifornimento GOMME - PEZZI DI RICAMBIO - ACCESSORI - OLII - GRASSI - BENZINA, ecc.

Aperto tutta la notte - Telefono 61-19

— Società Anonima Frera - Garage in Torino e Firenze

**MILANO**

Piazza S. Giovanni in Conca  
(Vicinissimo a Piazza del Duomo)

AI SALON DI PARIGI furono ammiratissimi gli Châssis a  
4 e a 6 cilindri dell'

# AQUILA ITALIANA

Fabbrica di Automobili

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.250.000

TORINO

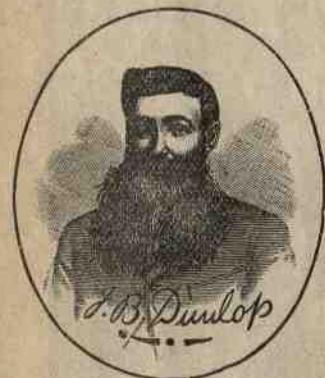
## **Vetture Automobili**

12-16 - 28-40 HP, 4 cilindri - 18-24 - 60-75 HP, 6 Cilindri

Omnibus - Carri trasporto - Canotti automobili

Ai riputatissimi

**Pneumatici per Automobili**



# DUNLOP

**'lisei e scannellati**

fanno seguito i nuovi PNEUMATICI speciali ed efficacissimi

## **Antisdrucciolevoli**

Pronti a richiesta

The Dunlop Pneumatic Tyre Co (Cont.) L.td - Via Sirtori, n. 1<sup>A</sup> - Milano

è stabilita oltre due giorni prima delle corse, le scade dei pesi non sarà più aumentata. In tutta le loro divergenze, proprietari, allenatori e personale di scuderia dovranno ricorrere ai commissari del Jockey Club, che saranno gli arbitri inappellabili delle controversie. Gli allievi fantini, come fu già pubblicato, perderanno il discarico di due chilogrammi e mezzo dopo la ventesima vittoria nell'annata, a cominciare dal 1907. Ai proprietari è permesso di rilevare i contratti di allievi fantini fatti all'estero.

Le Commissioni ippiche provinciali del Piemonte sono le seguenti:

*Provincia di Torino.* — Gazzelli cav. Marco (Rossana); Faelli dott. Ferruccio, v. g. di Torino; Engelfred avv. cav. Giuseppe (Torino).

*Provincia di Cuneo.* — Presidente, nominato dal Ministero, Roggery avv. cav. Giuseppe (Revello); Commissario, nominato dal Ministero, La bella dott. Giano, veterinario guardiastelloni di Fossano; Commissario, nominato dal prefetto, Panza Ernesto (Cuneo).

*Provincia di Alessandria.* — Morteo conte Cesare (Frugarolo); Bosco dott. cav. Giulio, v. g. di Alessandria; Demichelis cav. Jean (Bosco Marenco).

*Provincia di Novara.* — Tornielli marchese comm. Rinaldo (Novara); Binotti dott. Ernesto, v. g. di Novara; Cappa Alberto (Panzana, Casalino).

Chiudiamo questa nostra rubrica con una curiosa statistica, la quale stabilisce le somme distribuite nello scorso anno sui principali ippodromi americani. I premi ammontano a 27 milioni, 389.760 franchi. Il numero delle giornate di corse fu di 1226 e il numero delle corse di 7763. Figurano nella lista 36 società. La più importante è la Coney Island Jockey, che figura con 30 giornate, 180 corse e 2.856.500 franchi di premi. Segue la New California Jock con 150 giornate, 907 corse e 2.250.725 lire di premi. Lo stallone che figura capo lista in America è *Meddler*. I suoi prodotti vinsero 726.175 franchi. Altri 3 stalloni superano le 400 mila lire; 6 superano poi le 300 mila e 9 le 200 mila.

## Le corse di Marsiglia e Nizza

La stagione sportiva del *turf* francese si è inaugurata con le riunioni di Marsiglia e Nizza. Con la massima sollecitudine possibile presentiamo oggi (tre giorni dopo l'avvenimento) ai lettori i vincitori delle grandi prove della Costa Azzurra.

Il *clou* della riunione di Marsiglia fu il premio di Marsiglia (12.000 franchi), vinto da *Roi du Monde*.

Folla straordinaria è accorsa all'ippodromo del Varo per assistere al «Grand Prix de la Ville de Nice»; assistevano tutti gli *sportsmen* francesi,

**Société Manufacturière d'Armes, Cycles et Automobiles St-ETIENNE**

**SVELTE**  
CICLI  
Deposito e vendita per l'Italia:  
**BONZI e MARCHI - MILANO**  
Via Cappellari, 9-11.

e molti anche forestieri. Fra gli italiani notavansi il conte Emilio Turati, presidente della Società Lombarda, i signori cavaliere Ettore e Ferdi-

nando Bocconi, il conte Rossi Martini, ecc.

La corsa, che è uno *steeple-chase* (handicap), sulla distanza di 5000 metri, ed è dotata della coscienza somma di 100.000 franchi, offerto dalla città di Nizza per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese, è riuscita del massimo interesse, malgrado fossero assenti *Fragilité* e *Vilon II*, i due campioni della partita, che promettevano un duello dei più interessanti. Diciotto concorrenti si sono allineati allo *start*, ed il gruppo, che si è slanciato bene unito, ha superato i primi ostacoli e la riva davanti alle tribune, destando l'ammirazione di tutto il pubblico. I favoriti della corsa *Journaliste*, di E. Fischhof, e *Condé II*, di «père Lieux», non hanno figurato fra i piazzati, e, dopo una lotta severa, la vittoria spettò ad *Hanoï II* (kg. 66 1/2) del signor C. Vagliano, montato da Burgoyne; secondo fu *Jacasse II* (kg. 60), che, col peso leggero e montata da Bloxidge, ha ben difeso gli interessi della giubba rossa della scuderia C. Liénart; terzo *Khasnadar* (kilogrammi 68), del signor E. Gimpel, montato da U. David.

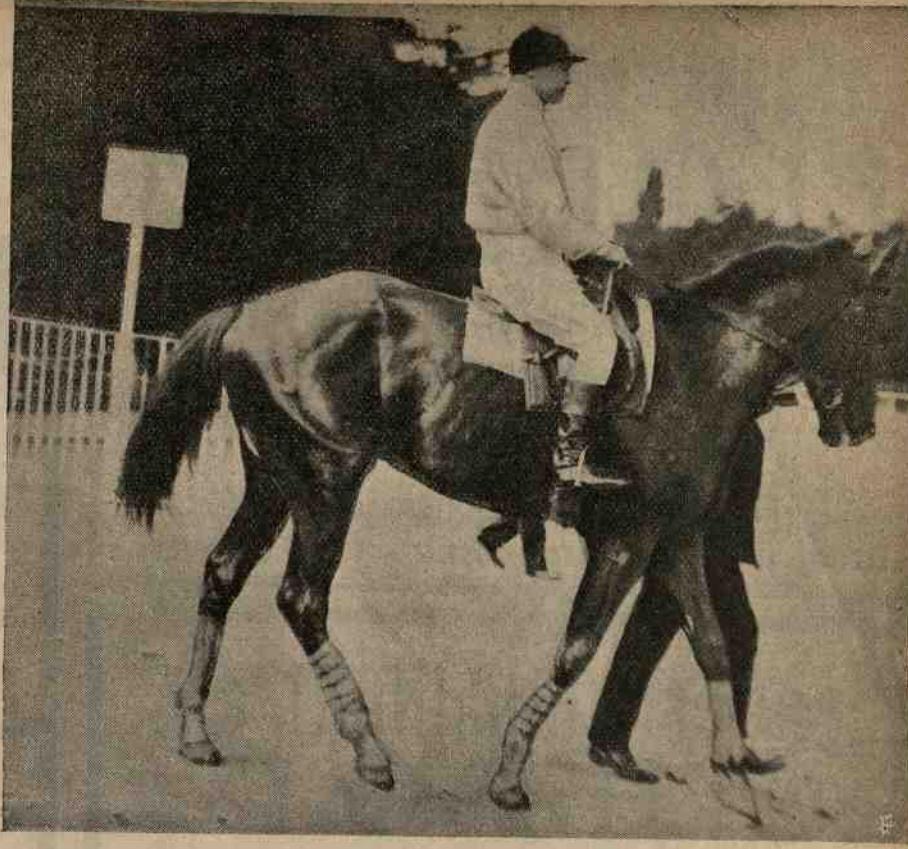
*Hanoï II* è un cavallo sauro di 5 anni, figlio di *Pastisson*, un vincitore del *Criterium internazionale* di San Siro, e di *Alice Hampton*. Esso è allenato da P. Woodland, che ha ora affittato i suoi cavalli ad un distinto *sportsman*, il signor C. Vagliano, il quale, con questa vittoria, è stato ben compensato dell'accidente capitato il mercoledì precedente all'ottima *Fragilité*, azzoppata dopo una brillante vittoria.

Burgoyne, il fantino che montò il vincitore, aveva riportato questo successo anche l'anno scorso in sella su *Dandolo*, della scuderia del signor E. Fischhof.

Fra i non piazzati nella corsa trovavasi questo anno anche *Le Matin*, del signor C. Liénart, il glorioso vincitore di questa corsa nel 1905, ma che ora non è più lo stesso cavallo.

Ecco il risultato delle altre corse più importanti:

*Premio della Società degli Steeple-Chases di Francia*; Lire 4600, m. 3400: 1° *Hanoï II*, di Vagliano; 2° *D'Epernon*, di Liénart; 3° *Omar*, di Lallonet.



*Roi du Monde, vincitore del Grand Prix di Marsiglia.*

(Fot. L. Tresca - Parigi).

*Prix Gran Cercle de Nice — Steeple-Chase*; L. 15.000, m. 3400: 1° *Fragilité*, di Vagliano; 2° *Journaliste*, di Fischhof; 3° *Lapislazzoli*, di Vagliano.

## CORRISPONDENZA

*Genova* — Rota. Atteso invano.

*Bassano Veneto* — Bonvicini. Ricambiamo gli auguri. La nuova tessera sarà pronta dentro il mese. Saluti. Ci ricordi.

*Torino* — Pietro Michela. Grazie infinite.

*San Paulo* (Brasile). — A. Grazzini. Ricevuta la bella cartolina. Ringraziamenti.

*Parigi* — Robert Coquelle. Ricambiamo gli auguri mandatoci da New York.

## Un lutto nella famiglia sportiva

Gli amici nostri, fratelli Giovanni e Cesare Picena, i noti industriali torinesi, sono stati colpiti da grave sciagura domestica, perdendo la loro amatissima madre signora Amelia Picena.

Ai due simpatici pionieri dell'industria ciclo-automobilistica torinese le nostre sincere condoglianze.

## LO SPORTSMAN

*giornale di sports*

**(IPPICA - AUTOMOBILISMO)**

si pubblica in Milano e fa l'abbonamento cumulativo con la *Stampa Sportiva*.



*La partenza dei cavalli concorrenti al Grand Prix di Nizza (steeple chase), 100.000 franchi, m. 5000).*

## La SERPOLET ITALIANA

Automobili a Vapore: Vettura - Omnibus - Camions - Vagoni - Vetturina popolare a benzina - Chassis 8 HP: L. 4250

Stabilimenti in MILANO, via Bernina.

# Fabbrica di Automobili **FLORENTIA**

**FIRENZE** - Uffici: 24, Via Ponte all'Asse - **FIRENZE**  
Officina: 15, Viale in Curva

**Agenzia-Garage - Milano** - 9, Via Forta Tenaglia

Vettore a entrata laterale 18-24-40 cavalli

Licenza ROCHET & SCHNEIDER.

CANOTTI-AUTOMOBILI di ogni forma e di ogni forza.

Cantieri di costruzioni navali - Spezia - Viale di S. Bartolomeo

## Cantieri GALLINARI e C. **LIVORNO**

Costruzione di Yachts - Canotti Automobili -  
Yole di mare ed outriggers.

→ **MOTORI MARINI** ←

Camions ed Omnibus automobili

# Automobili

# ZÜST

— MODELLI 1907 —

— 28/40 e 50/70 HP —

costruiti dalla

## Società Ing. Roberto Züst

**MILANO** - Via Borgognone, 40 - **MILANO**

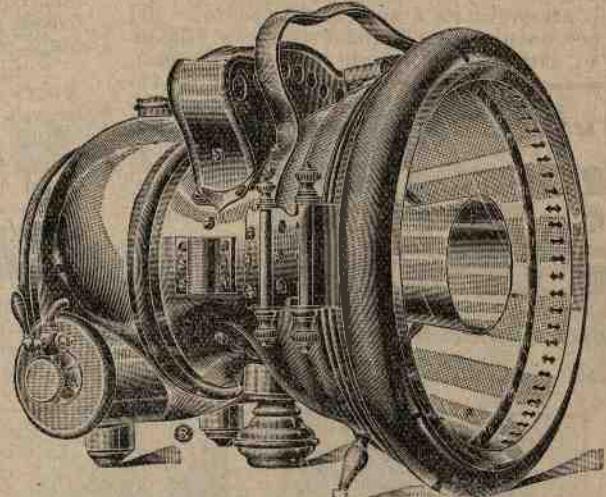
Agenti Esclusivi per l'Italia:

Società Anonima Frera di Milano

Via Carlo Alberto, 33.

# REJNA - ZANARDINI

Società Anonima



# Fari e Fanali

**MILANO - TORINO**

Capitale versato L. 1.050.000, aumentabile a 3 milioni

Marca di primo ordine



Lecello e Variale, due giovani campioni ciclisti di Lugano.  
(Fot. Balconi - Lugano).

## TREGUA

Le gite, i convegni sono cessati. Il freddo invernale ha spazzato via ogni cosa e la bicicletta, la fedele compagna dei giorni belli, riposa.

Appesa in un cantuccio del granaio, coperta d'un lenzuolo, che sembra funebre, assicurata all'immobilità magari con un lucchetto, è messa in oblio; altri divertimenti, altri sport la suppliscono e la fanno dimenticare.

Della polvere si ammonticchia sul suo scheletro; non la bella polvere bianca della strada, ma quella terrea che penetra dovunque e che dà il colore alle cose morte.

Ma non tutte però sono così abbandonate: la bicicletta del lavoratore, che non conosce stagioni, che non conobbe divertimenti, è ancora fedelmente attaccata al suo padrone e lo porta ancora assidua al lavoro e più allegramente al riposo.

Ora è la maestra del villaggio che passa sola, imbacuccata nella sua sciarpa di lana, ora il muratore, il fabbro, il falegname sotto la leggera mantellina.

## Le corse ciclistiche di resistenza

Poche parole di replica non di polemica. Le polemiche, a parer mio, quando cominciano bene vanno a finir male, figuriamoci poi quando cominciano male....

Io quindi all'amico Cougnat rispondo, ed in linea tecnica, con poche mie osservazioni.

Io dissi (vedi mio articolo nel n. 1 *Stampa Sportiva*) che tanto col rifornimento come proibendo il rifornimento poteva rimanere sempre un dubbio sull'esito di una corsa e credetti di dimostrarlo: non torno però sull'argomento.

Il mio egregio contraddittore risponde che ho torto, ed io rispetto la sua opinione conservando gelosamente la mia.

Ma non posso accettare quanto egli afferma come caposaldo della sua vittoria polemica su di me, e cioè che ora la formula nuova è quella che salva la situazione, perché a me pare che grattandola, bene questa formula *stile liberty* ci si trova sotto addirittura lo stile.... egizio.

Leggetela:

« Invece le corse su strada quest'anno saranno a centinaia e fra queste ne avremo delle importantissime — vedi i programmi elaborati dall'*Unione Sportiva Milanese*, dallo *Sport Club*, dal *Pedale Mantovano* — e tutte adotteranno la formula da noi propugnata: bandite le automobili e le motociclette, nè rifornimento di macchine, nè di cibarie, al concorrente, però libertà di cambiare macchina. »

« Questa la miglior formula che mette tutti i corridori nelle medesime condizioni di lotta e concede a tutti le medesime probabilità di vittoria; formula preferita da tutte le case costruttrici e dai corridori e che ha portato vittoriosi al traguardo: Sauli, Masetti, Buni, Airoldi, Perico, Trifoni, Cominelli.... »

\*\*

Io sono felice di questo incremento dello sport ciclistico, ma non egualmente della formula, e però mi permetto rivolgere all'egregio collega una semplice domanda e poche parole come definitiva chiusura: Cosa è questa libertà di cambiare macchina? Non è

un rifornimento bello e buono? Il corridore A, ben nutrito ed aiutato, fa appostare un amico ogni dieci chilometri per tenergli pronta una macchina e vince; il corridore Z, l'ultimo povero diavolo, non ha amici, gli si rompe l'unica macchina.... e perde. Dunque, caro collega, se non è zuppa è pane bagnato, dicevano gli antenati miei e suoi.... come la diciamo?

E la chiama formula nuova? E si grida il bando agli automobili, alle motociclette, al rifornimento di macchine, ecc.

Ma allora io non ci capisco più niente? E se è così mi ritiro in santa pace e lascio che gli altri cerchino nuove parole per mascherare vecchie cose.

Amen!

Milano, 1907.

RAFFAELE PERRONE.

Che brivido di freddo fa provare il trillo smorto del campanello di queste biciclette che passano per la strada indurita dal ghiaccio!! E con quale egoistica compiacenza del proprio stato ci s'immagina le mani intirizzite, il viso rosso, gelato del povero ciclista e, tra i fumi della sigaretta o tra le righe del giornale, lo s'intravede col bavero rialzato fin sopra le orecchie e la punta del naso assiderata.

\*\*

E intanto la bella bicicletta nichelata, che serve e servira per esclusivo divertimento, dorme e... sogna.

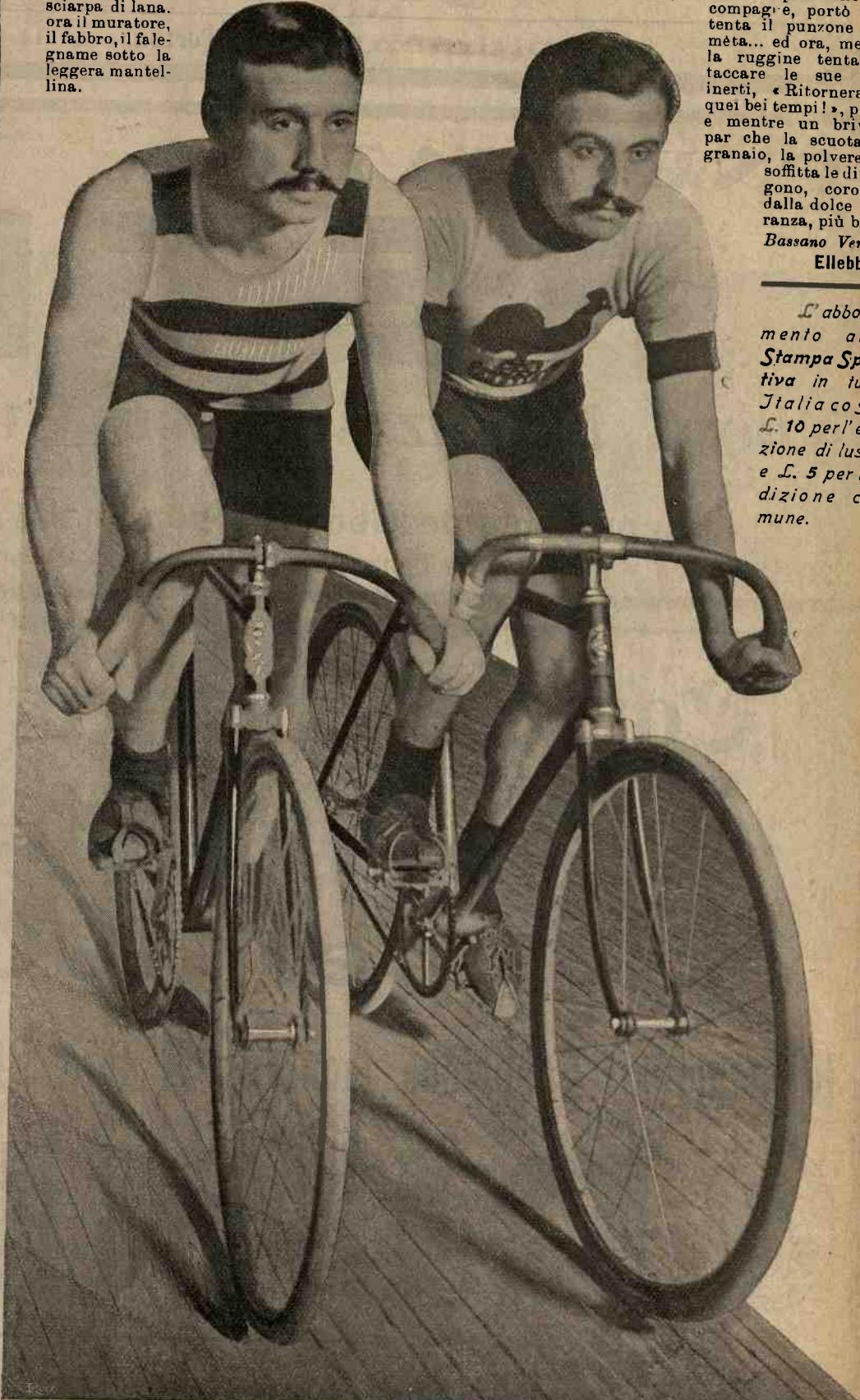
Sogni coronati di ricordi, di dolci ricordi: le passeggiate a flotte di ciclisti allegri e scherzosi o a due... in poetici amorosi appuntamenti!... Ricorda quando, appoggiata con noncuranza ad un albero della solitaria prateria, assisté segreta spettatrice di giochi *flirts* dei suoi cavalieri e quando, per troppa vicinanza dei due ciclisti, s'incontrò con quella che le correva al lato. Ricorda allora con compiacenza il capitombolo e perfino il grido di aiuto della bella damina!...

E le corse, e le gare, e i convegni le ritornano alla mente: quando coperta tutta di fiori vinse pomposa ed ammirata il premio; quando, condividendo la gioia del suo cavaliere, combatté e vinse giuliva ed inviata nella gara; quando, resistendo più delle sue

compagne, portò contenta il punzone alla metà... ed ora, mentre la ruggine tenta intaccare le sue ossa inerti, « Ritorneranno quei bei tempi! », pensa e mentre un brivido par che la scuota, il granaio, la polvere, la soffitta le divengono, coronati dalla dolce speranza, più belli. Bassano Veneto.

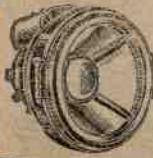
Ellebbi.

L'abbonamento alla *Stampa Sportiva* in tutta Italia costa L. 10 per l'edizione di lusso, e L. 5 per l'edizione comune.



Varoni e Petit Breton altri due concorrenti alla corsa dei 6 giorni.

**REJNA-ZANARDINI - Milano -** Bastioni Maganta, 39  
**FARI e FANALI per Automobili** Via Lazzaretto, 15  
**FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie**  
Primi Premi a tutte le Esposizioni — Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906



MODELLI 1907!

CICLI - MOTOCICLETTE

**“STUCCHI”**

(già Prinetti Stucchi)

Stabilimenti: Via Tortona, n. 11 — MILANO

PNEUMATICI

**P E T T E R**

Nuovi Magazzini con Grande Deposito

Rappresentante Generale per l'Italia: **ADAM BOOS**

70, Foro Bonaparte - MILANO - Foro Bonaparte, 70.

Come all'Estero  
 anche in Italia  
 per 1907

le principali Fabbriche montano le loro Biciclette con PNEUMATICI

**DUNLOP**

Elenco delle Fabbriche: **Adler, Bianchi, Bei, Flaig, Frera, Humber, Gritzner, Lux, Marchand, Orio, Opel, Boland, Stucchi e C., Swift, Triumph, Wanderer, ecc. ecc.**

The Dunlop Pneumatic Tyre Co (Cont.) L.td - Via Sirtori, n. 1<sup>A</sup> - Milano

## I nostri podisti

(Dalla Galleria della "Stampa Sportiva", - Vedi pag. 9)

Il Cross-country di Cavaria ha sortito l'esito seguente:

1. Micheli S. A. Cavaria, 2. Chiappa S. C. Milano, 3. Bertini D. S. A. Cavaria, 4. Semiani M. S. Cavaria, 5. Meraviglia U. A. Legnano, 6. Protasoni, 7. Curioni, 8. Cattaneo, 9. Introini, 10. Liberti, 11. Colombo, 12. Milani, 13. Maffioli.

• A Ventimiglia hanno avuto luogo alcune importanti gare podistiche.

Ecco l'esito: gara metri 100. Dopo varie batterie arrivano applauditissimi in finale:

1. Paolo Gastaldi in 12", della *Palingenesi* di Ventimiglia; 2. Giraldi Arturo, *Unione Sportiva*, Portomaurizio; 3. Carlo Palmero, *Palingenesi*; 4. Ajme Giannetto, *Foot-Ball Club*; 5. Santagata Mario, id.; 6. Casella Gaetano, *Palingenesi*.

Gara metri 110 con ostacoli: 1. Paolo Gastaldi della *Palingenesi* di Ventimiglia; 2. Carlo Palmero id.; 3. Boeri Giovanni, *Velo Sport Sanremo*.

Il Gastaldi, rivelatosi un forte quanto modesto podista, vinse inoltre le due medaglie riservate ai primi arrivati a Ventimiglia.

• Domenica scorsa a Milano, alla presenza di circa duemila persone, nelle brughiere di Gallarate, ebbero luogo il Cross-country italiano, indetto dalla *Gazzetta dello Sport*, al quale parteciparono 106 ciclisti e 12 podisti, nella maggior parte milanesi. Numerosi corridori si smarirono nelle brughiere, arrivando al traguardo fuori tempo. Essi protestarono contro la Giuria, perché non aveva data nessuna indicazione, e redassero vivacissimi reclami. La Giuria, per evaderli tutti, dovette rimandare ogni decisione di classifica a martedì prossimo.

In seguito alla deficiente organizzazione, numerosi sono i contusi che dovettero ricorrere alle ambulanze della pubblica assistenza e della Croce Rossa. Dei ciclisti arrivarono: 1. Giudici Carlo di Gallarate; 2. Farina di Milano; 3. Brambilla di Milano. Dei podisti arrivarono: 1. Bertoni Dante di Gallarate; 2. Massina Carlo di Cavaria; 3. Zanti Fortunato di Milano.

## DA UN'ESPOSIZIONE ALL'ALTRA

• Le adesioni per l'Esposizione del Ciclo e dell'Automobile di Milano di questa primavera giungono numerosissime al Comitato, e così pure le sottoscrizioni diazioni dalla Società.

I signori marchese de Dion, de Rives, Richard et Darracq, illustrazioni del mondo automobilistico francese, hanno accettato, con vivo interesse, di far parte dal Comitato d'onore per la Mostra stessa.

• La *Tribuna*, in un articolo, ha lanciato di questi giorni l'idea di tenere a Roma, Londra, Berlino e Torino, un'automobilistico.

Il Comitato Romano e quello di Milano stanno accordandosi.

• Nei locali dell'Esposizione di Torino ha avuto luogo l'estrazione a sorte dei vari stands fra gli espositori. Le domande pervenute essendo numerose, è necessaria un riduzione, che andò dal 28 al 50% secondo le categorie. Non essendo stato possibile un accordo per i numerosi espositori, che sono in totale 3, mentre l'anno passato raggiungevano appena i 90, procedette al sorteggio. Così le ditte più importanti saranno suddivise in ogni parte e l'interesse del pubblico verrà attratto in vari punti, evitando agglomerazioni e dando all'insieme maggiore animazione. Il successo dell'Esposizione è dunque assicurato brillantissimo, ed i lavori di ampiamento prossimo.

• Il settimo *Salon* dell'Automobile, di New York, organizzato sotto gli auspicii dell'Associazione dei costruttori di automobili, ha aperto le sue porte. Un gran numero di membri del Corpo diplomatico di Washington, fra cui l'ambasciatore d'Italia, il primo ministro e l'addetto navale dell'Ambasciata di Francia, rappresentavano ufficialmente i loro paesi alla inaugurazione di quest'Esposizione, che sembra destinata ad avere un gran successo.

• Durante l'anno scorso l'America ha costruito mila vetture automobili di tutti i tipi: nel 1900 ne aveva costruite appena 500. Gli automobili 1906 hanno ucciso 184 persone; gli accidenti feroci hanno causato la morte di 3969 persone; 14 persone sono state ferite.

• Domenica 5, a Dublino, si inaugurò la prima esposizione automobilistica irlandese. Essa occupa la grande Concorso Ippico annuale. Sono in esposizione 75 stands, con 120 vetture delle fabbriche più famose di Francia, Inghilterra, Germania e Belgio. Per la prima volta si sono mostrate in pubblico due marchi irlandesi, la *Chambers* di Belfast, e *Barke* di Galway. I pneumatici si trovano Michelin, Dunlop, continental, ecc. In riassunto una graziosa esposizione che non potrà mancare di dare un forte impulso alla locomozione automobile in Irlanda.

Le nostre fabbriche, non direttamente rappresentate, hanno però delle vetture in mostra, così la *Fiat*, ecc.

Il giorno 12 gennaio a Bruxelles si venne, nel

palazzo del Cinquantenario, solennemente inaugurato il Salone del Belgio, organizzato dall'*Automobile Club*, con l'intervento di S. A. R. il Principe Alberto, che era accompagnato dal generale Jungbluth, ufficiale d'ordinanza. Erano pure presenti tutti i membri del Governo e tutte le notabilità dello sport.

S. A. R. fu ricevuta dal conte Liedkerke, presidente della Commissione esecutiva, ed ossequiata dai componenti il Comitato.

Nel magnifico Salone si ammirano delle elegantesime vettinette Werner, di 7 cavalli, a 2 cilindri, aventi un meccanismo semplice e molto robusto.

La Francia occupa nella Mostra con le sue numerose marche il posto più importante.

Molto notate sono le *Panard-Levassor*, *Darracq*, *Renault*, *Berliet*, *Mors*, *Delahaye*, *Belleville*, *Peugeot*, *Delahaye*, *Rochet-Schneider*, *Ariès*, *La Buire*, *Sizaine* e *Naudin*, *Delage*, *Lorraine-Dietrich*, *Bayard*, ecc.

Del Belgio si notano le *Pipe*, *Germain*, *Minerva*, *Vivinus*, *F. N.*, *Excelsior*, le quali provano il continuo sviluppo dell'industria automobilistica belga.

Alla Mostra figurano poi macchine italiane, inglesi e tedesche.

Lo splendido Salone è superbamente illuminato da 32 mila lampadine elettriche.

Grande è il numero dei visitatori.

L'Esposizione rimane aperta sino a tutto il 27 corrente.



Veduta generale dell'interno dell'Esposizione di Bruxelles. (Fot. Branger - Parigi).

## Nel mondo commerciale sportivo

• A Torino sta per fondarsi la *Società commerciale per trasporti automobilistici*. A questo proposito si sono trovati vasti capitali, e la nuova società si servirà di automobili speciali di media e grande portata, per il trasporto di merci tanto nell'interno della città, quanto per vasto raggio o Comuni posti in condizioni speciali dal punto di vista dell'attività commerciale e dell'ubicazione. Questa moderna applicazione dell'automobilismo potrà arrecare vantaggi non indifferenti all'industria ed al commercio.

Promotori di questo nuovo ramo d'industria sono il comm. dott. Camillo Taconis, ing. E. Marenco, capitano C. Campioni, tenente A. Demaria e T. Martinotti, a cui dovranno essere indirizzate le azioni da lire 50 ciascuna.

• A Brescia il Consiglio d'amministrazione della *Fabbrica d'automobili Brescia-Züst*, valendosi della facoltà accordatagli dallo Statuto, ha deliberato di aumentare il capitale da L. 1.000.000 a L. 1.200.000 mediante emissione di n. 8000 nuove azioni da L. 25 nominali, il cui collocamento venne garantito da un gruppo di azionisti al prezzo di L. 65 per azione.

Le dette 8000 azioni, che hanno godimento pari a quello delle azioni già esistenti, vengono offerte in opzione allo stesso prezzo di L. 65 agli attuali azionisti, in ragione di un'azione nuova ogni cinque vecchie.

L'opzione dovrà es-



ssere esercitata nei giorni 28, 29 e 30 gennaio 1907: a Brescia, presso la sede della Società, in via Palazzo Vecchio, n. 36; a Torino, presso i signori Kuster e C. banchieri, presentando i titoli che verranno stampati.

Il versamento delle L. 65 per Azione dovrà essere effettuato all'atto dell'opzione.

• Le più importanti vittorie della Fabbrica di automobili *Fiat* di Torino, nel 1906, possono riassumersi così:

Gennaio 1906 — *Meeting* della Florida — 1. Lancia con vettura *Fiat* (nella 1. serie), 4. Nazzari con vettura *Fiat*.

Giugno 1906 — Coppa d'oro — 1. Lancia, 4. Nazzari, 5. Boschi, tutti su *Fiat*.

Giugno 1906 — Circuit de la Sarthe — 2. Nazzari su vettura *Fiat*, 5. Lancia su vettura *Fiat*.

Agosto 1906 — Coppa de Trouville — 2. Canotto *Fampa*, scafo Gallinari con motore *Fiat*.

Settembre 1906 — Corsa canotti a Stresa — 1. *Fiat* XIII vincendo la Coppa reale ed il 1. premio.

Ottobre 1906 — Esposizione di Milano — Gran Premio per i trasporti terrestri e marittimi.

Ottobre 1906 — Corsa Vanderbilt — 2. Lancia su vettura *Fiat*.

• Alla IV Esposizione d'automobili di Torino debuttarà la nuova Casa milanese *F. Momo e C.* la quale presenterà nel suo stand, i magnifici *chassis* delle Case *Clément* e *Gladiator* di Parigi.

• A Firenze alla *Società d'automobili Florentia* si è tenuta l'assemblea degli azionisti con 52.000 azioni. Dopo che l'avv. Ferrari di Milano ebbe letto la relazione del Consiglio d'amministrazione, si procedette alla nomina del nuovo Consiglio che riuscì composto dei signori: Cesare Cesaroni, Franco Magrini, Mario Menicanti, Guido Rava, Ezio Rosa, Carlo Ruschati e Ferdinando Spinelli. Restano in carica, come sindaci effettivi, il rag. Signorini, l'avv. Luchini e l'avv. Spada.

• A Milano, i bilanci della *Società anonima Officine Turkheimer* hanno segnalato un utile netto di L. 60.098,76, con un aggio del 50% al fondo di riserva e del 70% agli azionisti.

• A Torino, nel parco del Valentino, si è fatto un pratico esperimento del pneumatico *Atretos* (imperforabile per accidenti stradali delle gomme per vetture automobili e cicli), già esperimentato con buon successo a Roma ed a Napoli.

Assistevano delle notabilità dello sport, i signori ing. Enrico Iotti, Tapparo, Manevino, Oreste Baradelli, ing. Emilio Darbesio ed ing. Cesare Momo della società automobili *Taurinum*, prof. Montù, ten. Taddei, avv. Enrico Sola e di Monasterolo.

Gli esperimenti furono presentati dal sig. Callegari della società *Atretos* di Milano.

Dopo una serie di vari e diversi esperimenti, fu constatato il gran pregio di questa invenzione, destinata a far colpo nel mondo automobilistico.

• A Torino, il sig. *Miller Franz* ha brevettato un accenditore per motori a combustione interna.

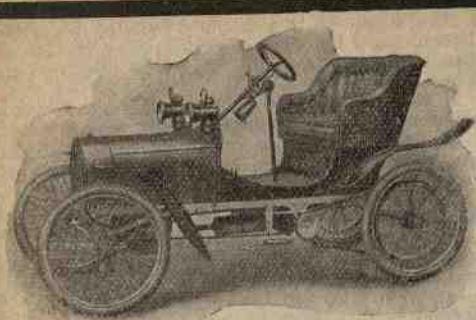
• A Torino, i signori *Conti Umberto* e *Conti Ettore* hanno brevettato una leva per freno compensato per le vetture automobili e un ventilatore automatico per veicoli in moto.

• A Torino, il sig. *Pagani Eugenio* fu Giuseppe ha brevettato un raffreddatore ad alveare con elementi poli-cellulari in lamiera per vetture automobili.

• A Torino, il sig. *Alberti Attilio* ha brevettato un motore rotativo ed eccentrico con cassetto a scatto.

• A Milano, l'accomandita *Schiappati e C.*, industria carrozze e carrozzeria per automobili, ha elevato il capitale da L. 50.000 a L. 200.000 con la sottoscrizione di 9 carature da parte dei vecchi soci e con l'assunzione di nuovi soci.

• A Torino la Fabbrica d'automobili *Fiat* ha brevettato un apparecchio per l'avviamento automatico di motori a scoppio.



Vetturina OTAV  
5 1/2 HP  
Carrozzeria normale.  
Prezzo  
L. 2250.

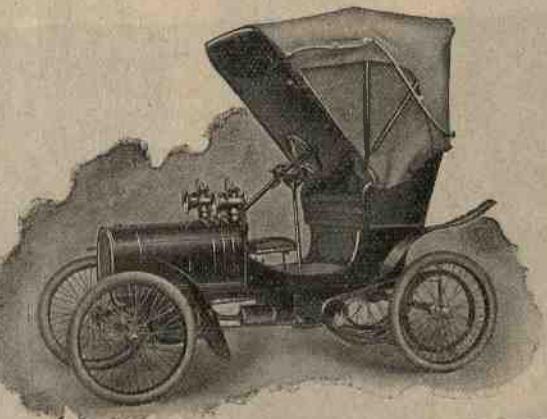
Le  
Vetturine  
**O.T.A.V.**

trionfano in tutte le Corse, e dimostrano la loro superiorità come **velocità** in piano ed in salita, **solidità, semplicità e perfezione** di meccanismi.

**Officine Türkheimer**  
per Automobili e Velocipedi

SEDE:  
**MILANO**  
Via Lambro, 4.  
SUCCURSALE:  
**TORINO**  
Corso Vitt. Em. 68

Vetturina OTAV  
5 1/2 HP.  
Carrozzeria  
Spider con  
"capote" ...  
Prezzo  
L. 2400.



Bevanda ideale di  
sapore squisito e al tempo  
stesso nutritiva e corroborante.

**PURO CACAO  
OLANDESE  
BENSDORP**

I & R FORNITORI  
**CACAO**  
PURO OLANDESE  
BENSDORP  
AMSTERDAM



Le Vetture "STANDARD", Tipo unico 14 HP

della

**Fabbrica Automobili "STANDARD",**  
**TORINO**

al **SALON DI PARIGI**, sono state tra le più  
visitare ed ammirate.

**S. C. A. T.**  
**SOCIETÀ CEIRANO AUTOMOBILI TORINO**  
**TORINO**

Via Madama Cristina, 66  
 Corso Raffaello, 19

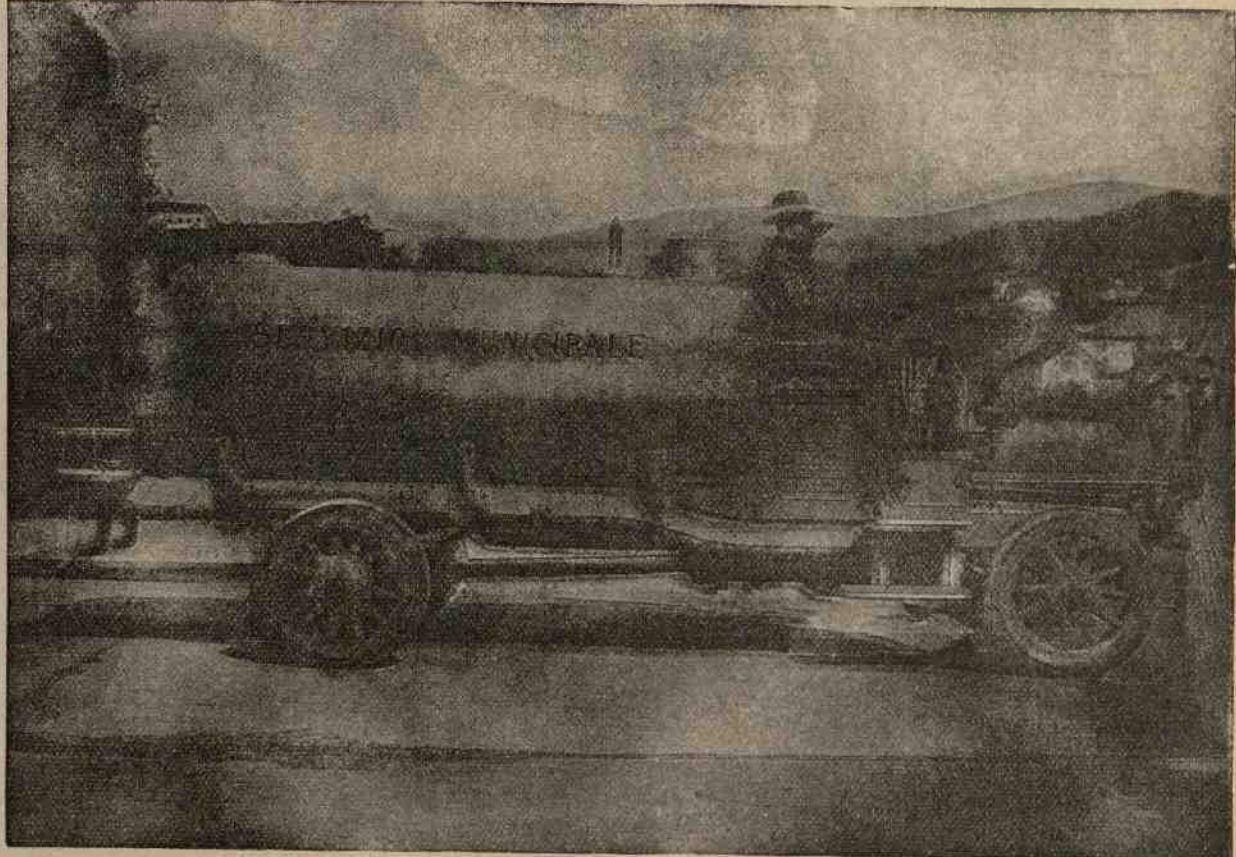
**Tipo 12-16 HP** — Motore  
 4 cilindri. — Accensione per magneto  
 a bassa tensione. — Frizione metallica  
 a dischi. — Cambio di velocità. — *Train  
 Baladeur*. — 4 marcie avanti ed una  
 indietro. — Trasmissione a cardano.

**VETTURE DI LUSSO**  
 e da  
**TURISMO**

**“RAPID”**, Società Torinese Automobili

Vetture Sport:

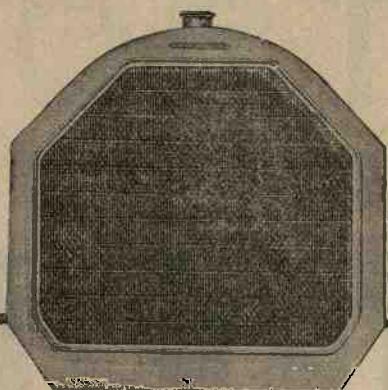
12, 16-24, 24-40  
 50-70 HP



Omnibus  
 Camions  
 nafliatrici

Motori per Canotti  
 per Servizi pubblici

**MILANO 1906 - Gran Premio**

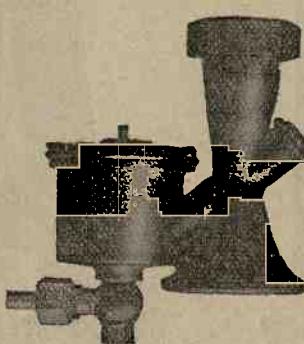


Circuito delle Ardenne  
 1° DURAY  
 su vettura De-Dietrich

— ♦ ♦ ♦ —  
 Coppa Vanderbilt  
 1° WAGNER  
 su Vettura Parracq

con

**Raffreddatore G.A.**



Leggero  
 Semplice

Economico  
 Automatico  
 Indeteriorabile

**Carburatore G. A.**

J. GROUVELLE, H. ARQUEMBOURG & C<sup>IE</sup>  
 PARIS - 71, Rue du Moulin-Vert, 71 - PARIS

**TORINO - Officine Barriera di Nizza**

# TIPIA PALIA

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:

*Autocommerciale*

Società Generale per il commercio degli Automobil

SEDI:

TORINO - Via Petrarca, num. 31.

PADOVA - Via Altinate.

MESTRE (Venezia) - Piazzale della Stazione.